

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

divisione Metalmeccanica

Via A. Labriola snc- Ruvo di Puglia (Ba)

Aggiornamento al Reg.UE1505/2017 e al Reg. UE2026/2018



DICHIARAZIONE AMBIENTALE

ANNO 2022-2024



AGGIORNAMENTO: 31 Dicembre 2024

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE.....	3
POLITICA AMBIENTALE.....	4
INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO	8
1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO.....	9
1.1 Denominazione dell'azienda	9
1.2 Localizzazione del Sito	9
1.3 Inquadramento ambientale del sito	12
1.3.1 Sottosuolo e ambiente idrico superficiale	12
2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	12
2.1 Presentazione aziendale	12
2.2.1 Funzionigramma aziendale	15
2.3 Gli automezzi della ITEL Telecomunicazioni S.r.l.	17
2.6 Diagramma del processo produttivo	17
3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE.....	19
3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Valutazioni delle Performance.....	25
3.2.1 Approvvigionamento idrico	25
3.2.2 Scarichi idrici	27
3.2.2 Rumore esterno	34
3.2.4 Gas Refrigeranti ad effetto serra	36
3.2.5 Emissioni in atmosfera.....	37
3.2.6 Rifiuti	38
3.2.7 Utilities.....	42
3.2.8 Concessione edilizia ed agibilità.....	46
3.2.9 Prevenzione incendi	47
3.2.10 Contaminazione del suolo	47
3.2.12 Inquinamento elettromagnetico.....	48
3.2.13 Traffico veicolare indotto.....	48
3.2.14 Sostanze pericolose	49
3.2.15 Utilizzo di Materie Prime e di imballaggio.....	49
3.2.16 Uso del suolo in relazione alla Biodiversità.....	52
3.2.17 Sicurezza	53
3.2.18 Aspetti ambientali indiretti.....	54
3.3 Obiettivi, traguardi e Programma ambientale	54



4 - ELENCO DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA	59
GLOSSARIO	60



PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

*Questa dichiarazione ambientale rappresenta, per noi della **itel Telecomunicazioni S.r.l.**, la finestra dei nostri sforzi, tesi ad offrire prodotti e servizi in armonia con l'ambiente e con il preciso e costante impegno di migliorare la nostra "incidenza ambientale".*



Figura 1 – Panoramica dell'Azienda

La volontà di rinnovare la registrazione in accordo al Regolamento CE 1221/09, vuole essere una garanzia di quanto in anni di lavoro si è cercato di realizzare e l'impegno a mantenere sempre vivi nel futuro i principi che fino ad oggi hanno animato le nostre attività.

Leonardo Diaferia



POLITICA AMBIENTALE

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, sin dalla sua costituzione si è sempre collocata in una posizione di prestigio nell'impiantistica del settore medico e delle telecomunicazioni, imponendosi soprattutto per la **QUALITA'** dei suoi prodotti e dei suoi servizi. I principali obiettivi-guida perseguiti dalla **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** sono:

- essere tra i primi fornitori del mercato italiano/europeo nel settore dei reparti per diagnostica per immagini, di medicina nucleare e di compatibilità elettromagnetica;
- conoscere le esigenze e i bisogni dei clienti attraverso la cura della comunicazione diretta;
- capire come si sviluppa il settore di mercato ed essere sempre all'avanguardia;
- essere chi porta innovazione nel mercato;
- ricordare costantemente che il successo dei clienti corre parallelamente al quello della società;
- attuare ogni sforzo in termini operativi e organizzativi per prevenire l'inquinamento di acqua, aria e suolo.

Per raggiungere questi obiettivi, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, pone al centro della propria Politica Aziendale tutte la parti interessate interne ed esterne attraverso l'adozione di un Sistema integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (SIA), razionalizzando e armonizzando la propria organizzazione e le proprie metodologie al fine di renderle compatibili con le norme per la qualità, l'ambiente e la sicurezza a garanzia del rispetto delle prescrizioni legislative cogenti.

Adeguare la propria organizzazione e le proprie metodologie significa:



- Far confluire nella cultura aziendale il principio del miglioramento continuo, applicandolo day by day a livello personale e di team;
- La prima ed insostituibile risorsa è costituita dalle persone, con le loro competenze ed esperienze, con l'esperienza degli anziani e l'entusiasmo dei giovani, con la loro creatività e con la voglia di essere squadra. Per il successo, è essenziale che chi lavora nella società sia orgoglioso di ciò che fa e del perché lo fa;
- Ricordare di avere il potenziale necessario per colmare alcune lacune che presenta il mercato e provare ad essere punto di riferimento per i clienti;
- Considerare i Fornitori dei partner, piuttosto che dei semplici prestatori di opera e materiali, per condividere con loro le esigenze e le aspettative della società;

Pertanto, per concretizzare quanto descritto, la società si pone i seguenti obiettivi:

- **Commerciale:** approfondire in fase di offerta/primo contatto le esigenze specifiche di ogni cliente per consigliarlo al meglio, guidandolo all'interno della vasta gamma di prodotti e / o proponendogli personalizzazioni specifiche per esigenze di qualità e precisione;
- **Produttivo/Organizzativo:** migliorare il sistema di pianificazione per ottimizzare l'impiego delle risorse, migliorare l'organizzazione delle attività operative per ridurre i tempi di consegna e quindi ridurre i costi ai fini del raggiungimento di una maggiore affidabilità, migliorando la qualità del lavoro, del servizio e del prodotto finito;
- **Formazione:** migliorare l'offerta formativa per consentire al personale di eseguire al meglio le proprie attività.
- **Ambientale:** coerentemente a quanto stabilito dal Regolamento Comunitario n°1221 del 25/11/2009 EMAS come modificato dal Regolamento 1505/2017 e dal Regolamento 2026/2018, con periodicità triennale, verranno formulati obiettivi di



miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Gli obiettivi ambientali, in accordo al progresso scientifico e tecnologico, si applicheranno secondo logiche di mercato, a tutte le attività, i processi, i prodotti e le materie prime della struttura, ponderando accuratamente le aspettative, i rischi e le opportunità delle parti interessate, al fine di salvaguardare l'ambiente adottando tecnologie che permettano minori impatti ambientali assieme a risparmi energetici;

- **Qualità:** riesaminare periodicamente la conformità del proprio Sistema di Gestione integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza e la realizzazione degli obiettivi e traguardi di miglioramento continuo.

Nell'ottica di uno sviluppo sostenibile, la **itel Telecomunicazioni S.r.l** s'impegna a far sì che le proprie lavorazioni non presentino rischi per le persone e per l'ambiente.

La Direzione, con il Responsabile del Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, intende così procedere ai fini del miglioramento continuo dei processi:

1. Diffondere la Politica per la Qualità e l'Ambiente a tutto il personale dell'azienda, con la collaborazione del proprio Rappresentante della Direzione per la Qualità e Ambiente, attraverso incontri di formazione, l'affissione nei locali dell'azienda e l'inserimento all'interno del sito Internet;
2. Raggiungere alti livelli di professionalità, sensibilizzando e facendo comprendere al personale le proprie responsabilità e garantendo gli strumenti, le conoscenze e ogni altro supporto necessario allo svolgimento dei propri compiti per un miglioramento delle performance aziendali;
3. Creare un sistema di gestione dei Reclami dei Clienti e delle Non Conformità, che consenta l'analisi e l'implementazione di Azioni Correttive tali per cui aumenti la

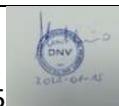


soddisfazione dei Clienti e la consapevolezza interna sui temi del miglioramento continuo;

4. Collaborare con i propri Fornitori nel fissare i requisiti delle forniture al fine di ottenere Materie Prime e Materiali con caratteristiche, costi, tempi e modi stabiliti;
5. Mettere in atto e mantenere un Sistema di Gestione Qualità e Ambiente, in modo da assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità con le vigenti disposizioni di legge e con altre prescrizioni legali sottoscritte;
6. Predisporre una efficace struttura documentale, cioè Procedure ed Istruzioni Operative che consentano un migliore controllo delle tematiche di qualità e ambiente legate all'attività svolta dall'organizzazione;
7. Gestire i Documenti di Registrazione della Qualità in modo da garantire il mantenimento dei dati significativi del proprio Sistema Qualità e Ambiente, nonché i dati significativi di tracciabilità dei propri prodotti;
8. Recepire e valutare suggerimenti (interni ed esterni) che permettano il miglioramento della Gestione del Sistema Qualità e Ambiente.

Ruvo di Puglia, 07/01/2025

Il Presidente
Leonardo Diaferia



INFORMAZIONI PER IL PUBBLICO

La Dichiarazione Ambientale è disponibile sia presso la Direzione della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, in Via A. Labriola snc, Ruvo di Puglia (Ba) rivolgendosi alla persona individuata per gestire il contatto con il pubblico:

Dott.ssa Angela Incampo (Responsabile Sistema di Gestione Integrata QUALITA' E AMBIENTE Aziendale)

Tel. +39 – 080-3611033

Fax: +39 – 080-3611114

Mail: itel@itelte.it

che direttamente attraverso il

Sito internet: www.itelte.it al seguente percorso: <https://itelte.it/certificazioni/> .

Ragione sociale: **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**

Sede Legale ed Operativa: **Via A. Labriola, snc – Ruvo di Puglia (Ba)**

Anno di fondazione: **1984**

Attività esercitata nella sede operativa: **Progettazione, produzione ed installazione di sistemi di schermature magnetiche ed elettromagnetiche per applicazioni medicali e civili tramite la fase di: taglio, presso piegatura e assemblaggio. Servizi di laboratorio per prove di compatibilità elettromagnetica.**

Numero dipendenti	70
Turni lavorativi	1
Codice NACE	33.13, 71.20

Fatturato ultimo triennio	
Anno	M€
2022	9,59
2023	11,50
2024	10,50

1. INQUADRAMENTO GENERALE DEL SITO

1.1 Denominazione dell'azienda



Figura 2 – Logo aziendale

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** rappresenta una delle maggiori realtà imprenditoriali pugliesi riconosciute a livello nazionale ed internazionali.

Il sito è composto da un'area uffici, un magazzino, un reparto di produzione e un laboratorio di compatibilità elettromagnetica EMC TEST LAB.

La presente Dichiarazione Ambientale esclude la divisione farmaceutica, presente in un sedime adiacente, ma indipendente da un punto di vista delle autorizzazioni e delle utenze, che sarà oggetto di una prossima estensione alla registrazione EMAS già certificata UNI EN ISO 14001.

1.2 Localizzazione del Sito

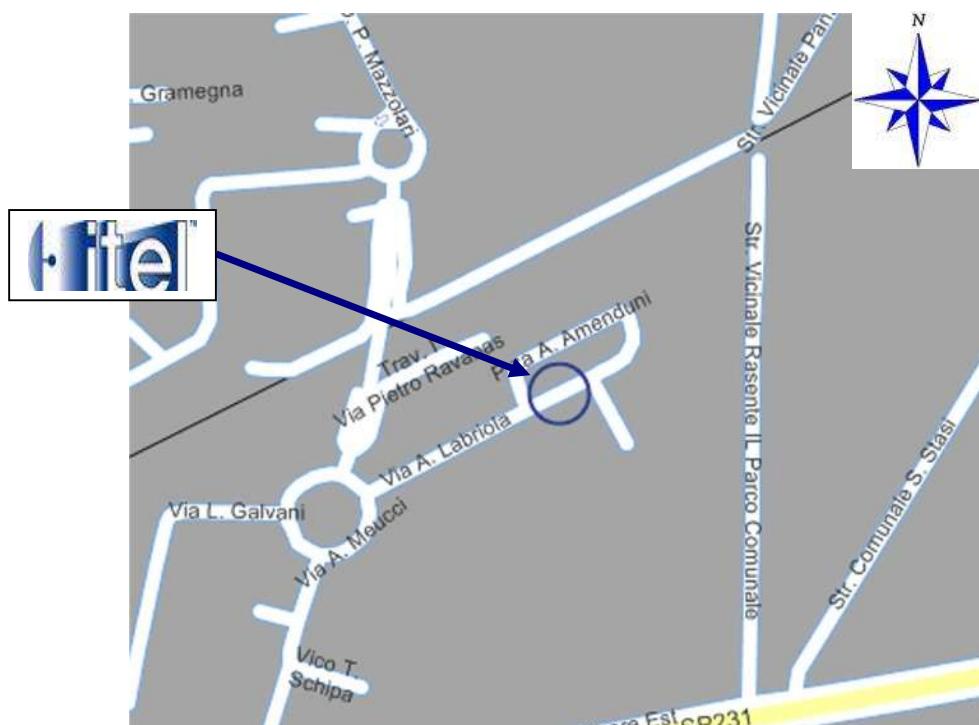
La struttura è situata in Puglia, nella città di Ruvo di Puglia, in provincia di Bari.

L'area è situata fra l'altipiano della Murgia e la costiera adriatica.



Il territorio circostante è caratterizzato da centri abitati e da terreni coltivati con colture estensive o con presenza di piantagioni di ulivo.

La struttura operativa della **itel Telecomunicazioni S.r.l.** si trova nella zona industriale di Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, ove sono presenti quasi tutti i servizi per una buona gestione, anche dal punto di vista ambientale, delle imprese presenti. Nelle vicinanze non sono presenti vincoli storici, archeologici, ambientali, naturalistici.



Per raggiungere Ruvo di Puglia e precisamente la sua zona industriale, si possono seguire le seguenti direttive:

- **Ferrovia** – Dal nord, prendere la linea adriatica delle Ferrovie dello Stato e scendere alla stazione di Barletta. Scendere alla stazione di Ruvo di Puglia, sulla tratta Barletta-Bari, gestita dall'Azienda "Ferrovie Bari Nord". Dal Sud, prendere la linea Jonica Reggio Calabria-Taranto-Bari e scendere alla stazione di Bari.

Scendere alla stazione di Ruvo di Puglia, sulla tratta Barletta-Bari, gestita dall’Azienda “Ferrovie Bari Nord”.

- **Auto** – Dall’autostrada A14, uscire al casello “Trani” e proseguire sulla SP 231 in direzione Bari, all’incrocio con lo svincolo “Zona Industriale – Palombao”.
- **Aereo** – Scendere all’aeroporto di Bari Palese e proseguire con mezzi pubblici sino alla stazione centrale di Bari. In alternativa proseguire con mezzo a noleggio sulla SP 230 fino allo svincolo Zona Industriale Ruvo.



1.3 Inquadramento ambientale del sito

1.3.1 Sottosuolo e ambiente idrico superficiale

In generale, anche a seguito di appositi studi predisposti dalla Direzione, si può affermare che:

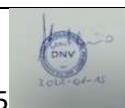
- Vi sono generali condizioni di stabilità ed estraneità dell'area esaminata a fenomeni di dissesto geomorfologico e idrogeologico;
- Vi è una sostanziale assenza di attività freatica prossima alla superficie: la falda è assente per tutto il volume significativo di indagine, sia a profondità prossime al piano campagna sia nell'ambito delle profondità influenzate dalle tensioni indotte dai carichi delle sovrastrutture;
- L'area interessata è inserita in un territorio di affioramento e/o sub-affioramento di terreni calcarei e calcareo-dolomitici omogenei, in senso stratigrafico-strutturale ma, in termini geofisici, contraddistinti da discreta variabilità latero-verticale di facies o classe litologica e, quindi, da disomogeneità nello stato fisico-meccanico alla scala dell'ammasso roccioso;

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

2.1 Presentazione aziendale

ITEL Telecomunicazioni è tra le prime realtà internazionali operanti nell'utilizzo, controllo, misurazione e protezione dai campi elettromagnetici e magnetici per strutture sanitarie, produttori di apparecchiature diagnostiche, enti militari, amministrazioni dello stato, università, imprese private.

Creata nel 1982, la società ha iniziato ad operare nel settore delle telecomunicazioni, sviluppando rapidamente competenze in settori interessati dal controllo dei campi elettromagnetici e magnetici, quali quello medico, creando le basi per sviluppare una vasta gamma di tecnologie risolutive delle problematiche



dell'interferenza e della compatibilità elettromagnetica. I successi ottenuti dall'apertura di nuovi mercati, sia in campo civile che militare, hanno spinto l'azienda verso nuovi investimenti nelle strutture, nella organizzazione, nella formazione, nella ricerca.

Ad oggi ITEL Telecomunicazioni opera in Italia, Europa, Stati Uniti, Africa Settentrionale, Australia, America Latina, avvalendosi di accordi di assistenza tecnica con realtà imprenditoriali di tutto il mondo e di accordi di collaborazione con università italiane quali l'Università degli Studi di Bari, l'Università Politecnica delle Marche di Ancona, l'Università degli Studi Federico II di Napoli. Tutto il personale interno ed esterno di ITEL Telecomunicazioni è altamente specializzato in fisica, ingegneria elettronica, meccanica, architettura, costruzioni, ambiente, sicurezza.

Tra i clienti di ITEL Telecomunicazioni: nel mondo, più di 2000 aziende sanitarie, i principali produttori di apparecchiature per la radiologia diagnostica (GE Healthcare, Philips Medical Systems, Hitachi Medical Systems, Esaote, ONI, Neusoft, Siemens Medical Solutions, Toshiba Medical Systems), e in Italia, NATO, Marina Militare, Aeronautica Militare, Esercito Italiano, emittenti radio-televisive, Autostrade Italiane, Ministero delle Comunicazioni, Alcatel Italia, Siemens Telecomunicazioni.

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** si trova nella zona PIP, area industriale del comune di Ruvo di P. (Ba). a nord della struttura si trova in particolare un insediamento produttivo di carpenteria. A sud l'azienda confina con il territorio del comune di Terlizzi. A est della struttura sono invece presenti salottifici, produzione mangimi e attività di produzione radiofarmaco. A ovest l'azienda confina con aziende per la lavorazione del legno.





Figura 5– Laboratorio



Figura 6– Magazzino



Figura 7– Area lavorazione

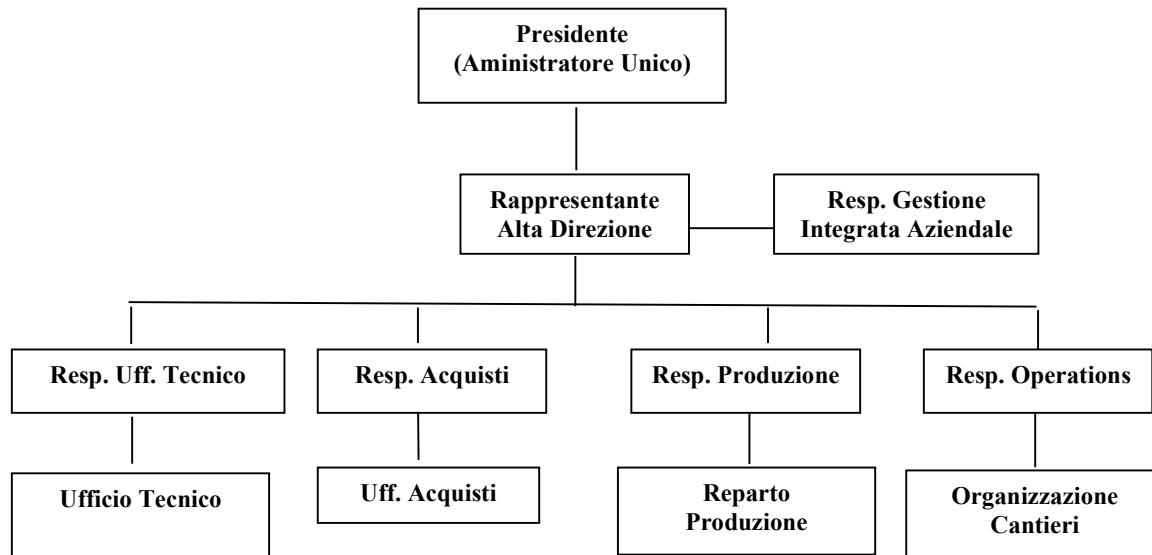
Pur non avendo diretto legame fra attività operative e verde, la sensibilità della proprietà ha fatto sì che ci sia, nel perimetro della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. un giardino curato con diverse essenze floreali e piante ornamentali di rilievo. Tali presenze permettono inoltre un recupero di acqua piovana per irrigazione.



Figure 8 e 9 – il “Verde” della ITEL Telecomunicazioni S.r.l.

2.2.1 Funzionigramma aziendale

La struttura organizzativa della **itel Telecomunicazioni S.r.l.**, per quel che riguarda la gestione ambientale, è rappresentata schematicamente dal seguente funzionigramma:



L'Alta Direzione (Presidente) assume responsabilità riguardo:

- Rappresentanza della Società nei confronti di ogni Ente e Organismo, Pubblico e Privato.
- Supervisione delle attività aziendali di ogni natura.
- Monitoraggio del piano di sviluppo organizzativo del sistema ambientale.
- Diffusione ed attuazione della Politica Ambientale,
- Controllo del perseguitamento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi di attuazione e di miglioramento,
- Gestione delle attività inerenti i rapporti con gli Enti Locali.

Il Direttore Generale è la figura che sovrintende a tutte le attività della **itel Telecomunicazioni S.r.l.**, nominato dalla Direzione per rappresentarla in tutte le attività e situazioni in cui dal punto di vista operativo è richiesta la sua presenza.

Il Responsabile Gestione Ambientale (da ora Resp. G.I.A.), oltre ad essere il referente per quel che riguarda il Sistema Qualità esistente, è il rappresentante delegato dalla Presidenza all'attuazione del Sistema Ambientale in tutta l'Azienda.

Egli ha l'autorità per:

- informare sistematicamente ed a scadenze fisse l'Alta Direzione sull'efficacia e sul grado di implementazione del S.G.A. e proporre i possibili miglioramenti;
- avviare il Sistema Ambientale così come approvato;
- proporre tutte le ulteriori azioni ritenute necessarie per risolvere i problemi inerenti al Sistema di Gestione Ambientale anche attraverso l'attività di Auditing Interno;
- Effettuare controlli ambientali nell'ambito della sorveglianza ambientale;
- Coordinare e sovrintendere tutte le attività relative al controllo operativo degli aspetti ambientali significativi.

Il Resp. Produzione ha la responsabilità di tutte le operazioni in reparto produzione per quel che riguarda la raccolta e la ripartizione dei rifiuti prodotti.

Il Resp. Operations ha la responsabilità di tutte le operazioni in cantiere per quel che riguarda la raccolta e la ripartizione dei rifiuti prodotti.

Il Resp. Acquisti è la figura responsabile delle attività inerenti all'approvvigionamento dei servizi e dei prodotti necessari per lo svolgimento delle attività della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**

Il Resp. Ufficio tecnico è il responsabile della progettazione delle commesse.



2.3 Gli automezzi della ITEL Telecomunicazioni S.r.l.

Il trasporto dei prodotti dell'azienda verso i clienti e/o verso i cantieri per il montaggio, avviene con l'ausilio di mezzi propri o, in casi particolari, con fornitori di servizio di autotrasporto. Il parco mezzi della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** è composto da 20 mezzi, furgonati e camioncini, e autovetture costantemente mantenuti e regolarmente revisionati da ditte autorizzate. I mezzi sono:

Classe	N°
Euro 3	2
Euro 4	3
Euro 5B	3
Euro 6	4
Euro 6B	2
Euro 6C	1

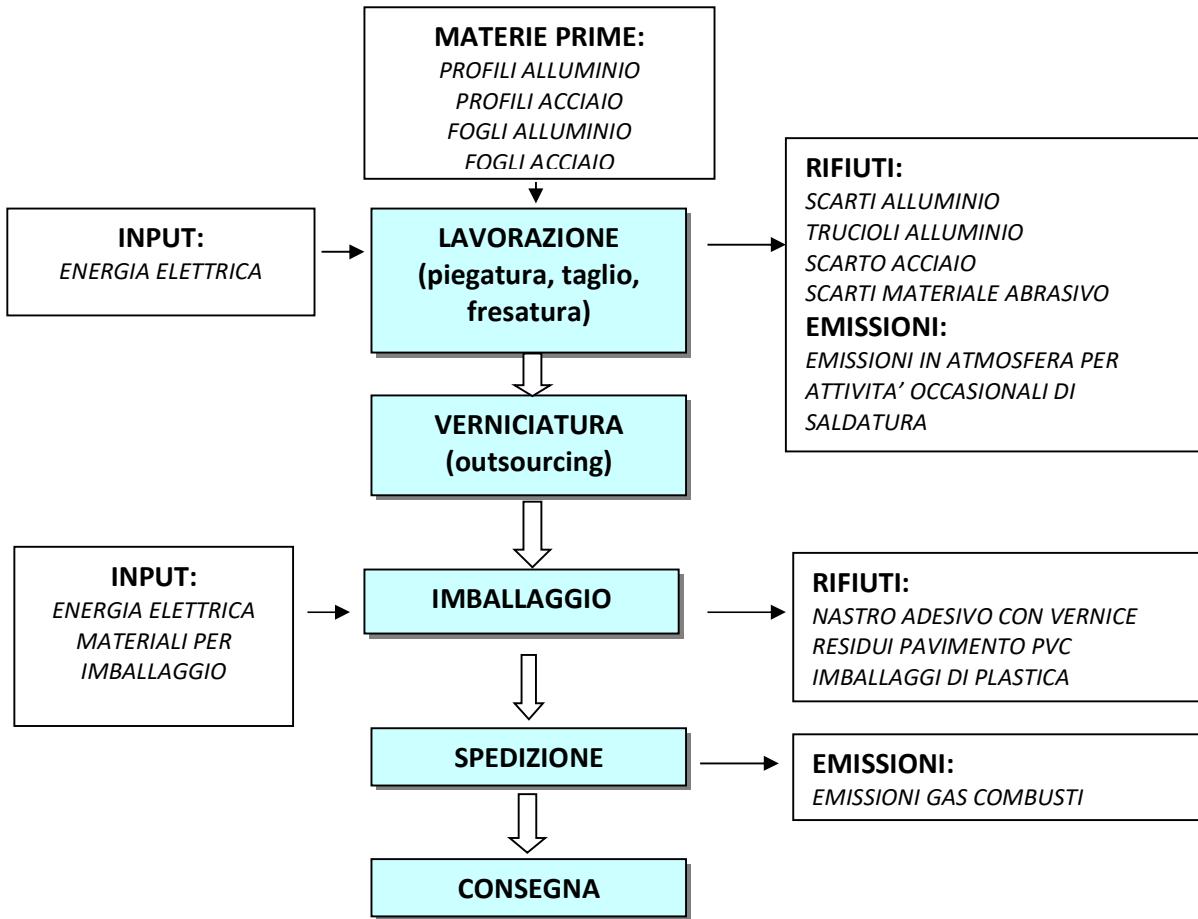
Figura 10 – Classe dei mezzi della IteI Telecomunicazioni S.r.l.

2.6 Diagramma del processo produttivo

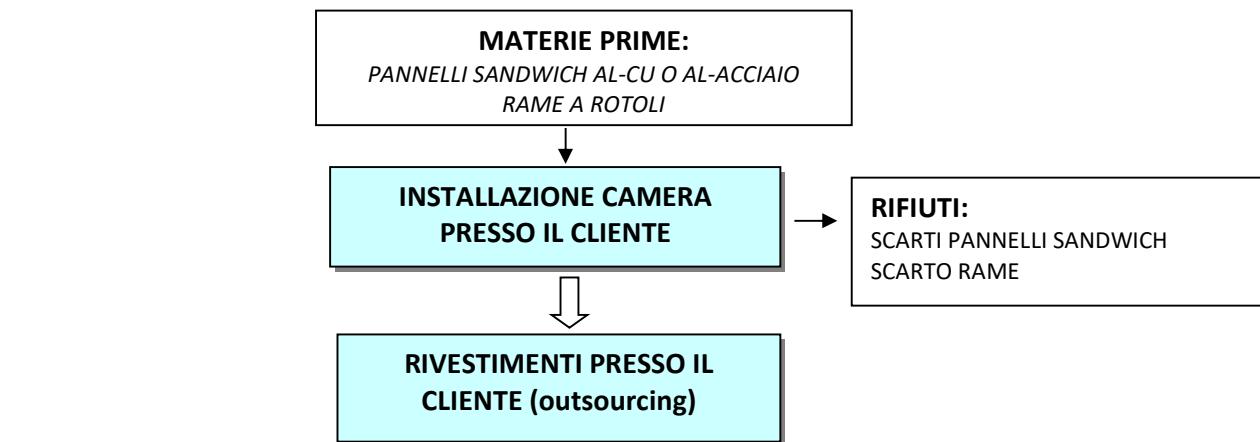
a) Progettazione



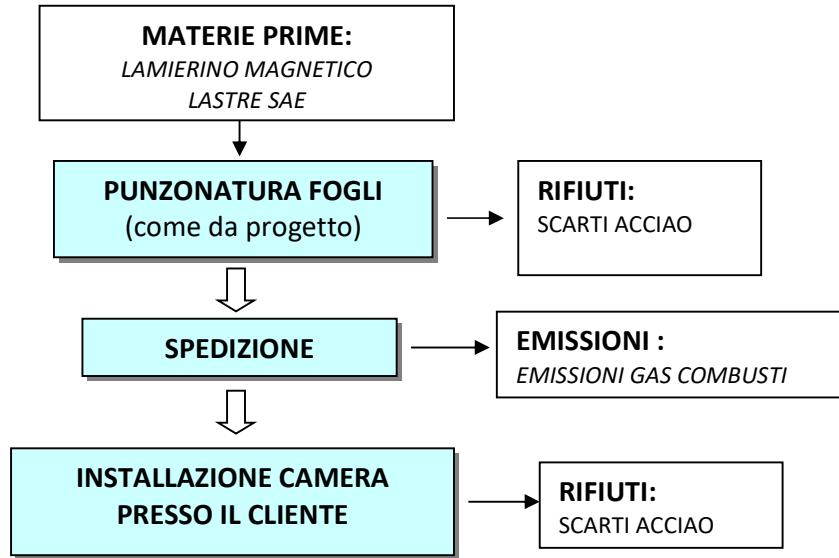
b) Produzione camere schermate modulari OSB



c) Produzione camere schermate modulari tradizionali



d) Produzione schermi magnetici



Nell'installazione delle camere sono previste attività di impiantistica elettrica e di condizionamento finalizzata al completamento funzionale e di finitura delle camere stesse.

3 IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

In seguito alle modifiche intercorse con la nuova UNI EN ISO 14001:2015 e il Regolamento 1505/2017 la **itel Telecomunicazioni S.r.l.** ha modificato il suo SIA individuando il CONTESTO interno ed esterno in cui opera, le PARTI INTERESSATE, i RISCHI e le OPPORTUNITA'.

Il percorso utilizzato, segue questi passi:

- Identificare i processi
- Individuare, a partire dai processi, le relazioni con il contesto esterno/interno in termini di fattori interni ed esterni;
- individuare gli attori (parti interessate), interni ed esterni;



- Per ciascuna parte interessata, definire il sistema di requisiti/aspettative.
- I macrosettori del Contesto nel quale si opera sono, per quel che riguarda l'Ambiente, i seguenti:

- Prodotto/Servizio (**PS**)
- Mercato/Clienti (**ME**)
- Proprietà (**EP**)
- Processi (**PR**)
- Ambiente/Territorio (**AT**)
- Risorse Umane (**RU**)
- Infrastrutture (**IN**)
- Tessuto Sociale (**TS**)
- Catena di fornitura (**CF**)
- Risorse Tecnologiche (**RT**)
- Normativo / istituzionale (**NI**).

Successivamente per ognuno di questi si sono individuate le parti interessate e le relative esigenze/ aspettative e con la tecnica del WHAT IF? si sono individuati i rischi e le opportunità, con i relativi effetti di prima analisi.

Successivamente è stato valutato il rischio e il relativo impatto utilizzando una scala qualitativa divisa in tre livelli:

1. **Impatto alto:** è necessaria una informazione documentata a supporto e/o almeno un obiettivo della direzione nel breve-medio termine
2. **Impatto medio:** è necessaria una informazione documentata a supporto
3. **Impatto basso:** presa d'atto dello stato dell'arte e/o dell'eventuale azione decisa e non sono necessarie ulteriori azioni.

Le azioni decise devono essere attuate nei piani di miglioramento e negli obiettivi aziendali.

La ITEL Telecomunicazioni Srl ha determinato i rischi e le opportunità correlati ai suoi aspetti ambientali, agli obblighi di conformità, ad altri fattori e requisiti,



necessari a disegnare il Sistema di Gestione Ambientale interno al SGIA e atti a prevenire o ridurre gli impatti ambientali negativi.

Nella determinazione di cui sopra, la iTEL Telecomunicazioni Srl provvede anche alla determinazione di potenziali situazioni di emergenza che possono comprendere anche impatti ambientali. In conformità con la nota del punto 6.1.2 della norma UNI EN ISO 14001 Ed. 2015, l'elenco e la gestione dei rischi ed opportunità si identificano all'interno dello schema A1.2 – Matrice aspetti ambientali, nella voce degli impatti ambientali. Valutati come di seguito illustrato.

Valutazione Aspetti Ambientali

Conclusa l'individuazione degli aspetti, si passa a determinare il modo specifico in cui questi possono incidere sull'ambiente.

In base agli aspetti identificati vengono determinati i relativi impatti, cioè quali modifiche sull'ambiente sono provocate dall'aspetto considerato. Questa definizione viene valutata in tre condizioni:

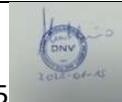
- Normali
- Anomale (situazioni non standard riferite a periodi o a situazioni limitate nel tempo)
- Di emergenza (situazione eccezionale)

Gli aspetti ambientali si classificano:

Aspetto	Gestione in Sistema	Considerarlo obbligatoriamente in Piani di miglioramento
Non significativo		
Significativo	X	
Rilevante	X	X

Figura 11 – Classificazione aspetti ambientali

I parametri che si andranno a determinare associando degli specifici pesi per la valutazione degli impatti, sono i seguenti:



L: Rispetto della legislazione vigente in materia ambientale.

P: Probabilità dell'accadimento.

S: Gravità delle conseguenze.

G: Influenza.

LI: Valutazione in riferimento alla percezione delle parti interessati.

a) Valutazione degli aspetti ambientali DIRETTI

La classificazione dell'aspetto ambientale è definibile nella seguente tabella:

		Prescrizioni legali e ambientali (L)		
		1	2	3
P + S + L	≤ 5	Non significativo	Non significativo	Significativo
	> 5 e ≤ 7	Non significativo	Significativo	Rilevante
	> 7	Significativo	Significativo	Rilevante

Figura 12– Classificazione aspetti ambientali diretti

I risultati delle valutazioni sono riportati sinteticamente nella tabella seguente:

Codice	Ambiente di contesto	Parti interessate coinvolte	Aspetto Ambientale	GIUDIZIO
SIT1	IN	Altre funzioni aziendali	Pulizia Vetri finestre	Non significativo
SIT2	IN	Direzione Generale	Utilizzo di illuminazione artificiale	Non significativo
SIT3	RT	Resp. Manutenzione, Fornitori di servizi generali sul sito	Presenza impianto HVAC a pompe di calore.	Significativo
SIT4	IN	Comunità Locale, Organi di Controllo	Gestione reflui (scarichi meteorici)	Significativo
SIT5	IN	Enti di Controllo	Gestione scarichi civili	Non significativo
SIT6	RU	Dipendenti	Produzione rifiuti attività uffici amm.ivi. + rifiuti mascherine Covid	Significativo
SIT7	AT	Comunità Locale, Organi di Controllo	Esplosione e Incendio	Significativo
SIT8	IN	Altre funzioni aziendali / Fornitori di servizi generali sul sito	Gestione gas refrigeranti per impianti di	Significativo



			climatizzazione	
SIT9	RU	Resp. Produzione, Fornitori di servizi generali sul sito	Attività di pulizia con prodotti chimici	Significativo
SIT10	AT	Organi di Controllo	Certificato prevenzione incendi	Significativo
SIT11	RU	Dipendenti	Consumo di acqua	Non significativo
SIT12	RU	Dipendenti	Utilizzo di gas metano per riscaldamento	Non significativo
SIT13	RU	Resp. Manutenzione, Resp. Magazzini, Resp. Produzione	Conservazione di prodotti pericolosi di supporto (gas tecnici)	Significativo
SIT14	RU	Resp. Manutenzione	Gestione rifiuti da attività di manutenzione	Significativo
SIT15	RT	Resp. Manutenzione	Presenza di un compressore reparto produzione	Significativo
SIT16	RT	Resp. Manutenzione	Presenza di un compressore reparto produzione	Significativo
SIT17	IN	Enti di Controllo	Dotazione di un energy manager	Non significativo
SIT18	IN	Comunità locale	Impianti tecnologici HVAC	Significativo
LCP1	PR/CF	Fornitori servizi trasporto	Sversamento di prodotti al momento dello scarico	Non significativo
LCP2	PR	Dipendenti	Stoccaggio materie prime in magazzino	Non significativo
LCP3	PR/RT	Dipendenti	Utilizzo anormale di utilities	Non significativo
LCP4	PR	Dipendenti	Produzione di rifiuti	Significativo
LCP5	PR	Dipendenti	Produzione di rifiuti	Significativo
LCP6	PR	Dipendenti	Utilizzo di utilities	Non significativo
LCP7	ME	Clienti	Informazione per la corretta eliminazione del prodotto come rifiuto	Significativo
LCP8	PS/RU	Dipendenti	Produzione di rifiuto	Significativo

Figura 13 Elenco aspetti ambientali diretti esaminati e loro significatività

La sezione codice identifica:

SIT: sito; LCP: LIF CYCLE PROSPECTIVE (ciclo di vita); IND: aspetti indiretti.



b) Valutazione degli aspetti ambientali INDIRETTI

La classificazione dell'aspetto ambientale è definibile nella seguente tabella:

		Prescrizioni legali e ambientali (L)		
		1	2	3
E + G L	≤ 5	Non significativo	Non significativo	Significativo
	> 5 e ≤ 7	Non significativo	Significativo	Rilevante
	> 7	Significativo	Significativo	Rilevante

Figura 14- Classificazione aspetti ambientali indiretti

I risultati delle valutazioni sono riportati sinteticamente nella tabella seguente:

Codice	Ambiente di contesto	Parte Interessata coinvolta	Aspetto ambientale	GIUDIZIO
LCP9	CF	Fornitori servizi di trasporto	Emissione di gas combusti da mezzi servizio di trasporto (commissionati dai fornitori) per il trasporto materie prime	Non Significativo
LCP10	CF	Fornitori servizi di trasporto	Emissione di gas combusti da mezzi fornitori servizio di trasporto (commissionati da noi) per il trasporto	Non Significativo
LCP11	CF	fornitori di materie prime	Produzione rifiuti di imballaggio	Non Significativo
LCP12	ME	clienti	Produzione rifiuti di imballaggio	Significativo
IND1	CF	fornitori di servizi ambientali	Gestione rifiuti	Significativo
IND2	CF	fornitori di materie prime	Gestione rifiuti	Non Significativo
IND3	CF	fornitori di servizi ambientali	Qualità ed implementazione del servizio	Significativo
IND4	NI	Istituzioni ed Enti	Programmi per l'implementazione di attività ed il mantenimento dell'ambiente	Non Significativo
IND5	NI	Comunità	Cura e mantenimento dell'ambiente	Non Significativo



IND6	CF	Comunità Locale - Fornitori	Produzione gas combusti (trasporti) Utilizzo di risorse naturali	Non Significativo
------	----	--------------------------------	--	----------------------

Figura 15- Elenco aspetti ambientali indiretti esaminati e loro significatività

La sezione codice identifica:

SIT: sito; LCP: LIF CYCLE PROSPECTIVE (ciclo di vita); IND: aspetti indiretti.

La sezione Ambiente di contesto identifica:

Prodotto/Servizio (PS)	Processi (PR)
Mercato/Clienti (ME)	Ambiente/Territorio (AT).
Proprietà (EP)	Risorse Umane (RU)
Infrastrutture (IN)	Risorse Tecnologiche (RT)
Tessuto Sociale (TS)	Normativo / istituzionale (NI)
Catena di fornitura (CF)	

3.2 Aspetti Ambientali Significativi e Valutazioni delle Performance

Gli aspetti in oggetto si individuano fra le attività dell’organizzazione che sono sotto il suo diretto controllo gestionale.

Ogni aspetto sarà giustificato con un commento che ne descriva l’andamento e un parametro numerico normalizzato; il fattore di normalizzazione che meglio rappresenta l’andamento delle performance ambientale dell’azienda è il fatturato. In alcuni casi il fattore di normalizzazione è rappresentato dal numero dei dipendenti, poiché aiuta a descrive meglio la performance.

3.2.1 Approvvigionamento idrico

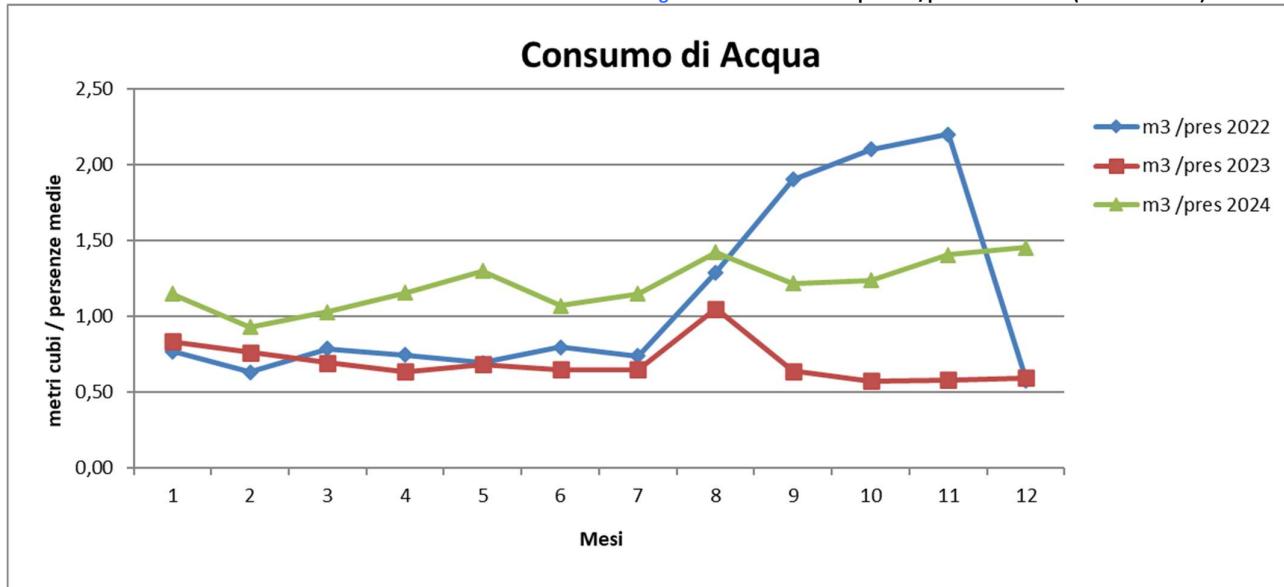
L’acqua utilizzata presso la sede operativa della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.**, acquistata dall’Acquedotto Pugliese, è soggetta esclusivamente ad usi civili e per lavaggio pavimentazioni. L’indicatore di prestazione utilizza un parametro di normalizzazione della presenza di personale in azienda.

Il consumo di acqua è così ripartito:

MESI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2022	25	25	28	25	27	27	26	27	70	78	81	19
Presenze	32	39	36	33	39	34	35	21	37	37	37	32
2023	30	29	27	21	26	24	24	21	23	23	22	19
Presenze	36	38	39	33	38	37	37	20	36	40	38	32



2024	30	27	30	29	30	29	30	30	41	42	42	42
Presenze	26	29	29	25	23	27	26	21	34	34	30	29
MESI	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
m3/pres 2022	0,77	0,63	0,79	0,75	0,69	0,80	0,74	1,29	1,90	2,10	2,20	0,58
m3/pres 2023	0,83	0,76	0,69	0,64	0,68	0,65	0,65	1,05	0,64	0,58	0,58	0,59
m3/pres 2024	1,15	0,93	1,03	1,16	1,30	1,07	1,15	1,42	1,21	1,24	1,40	1,45

Figura 16 - Consumi di acqua "m³/presenze medie" (fonte: Bollette).

Figura 17- Grafico rapporto "m³ acqua /presenze medie".

Il grafico illustra che:

- L'andamento dei consumi di acqua riferito al 2023 e al 2024, è comparabile, stabile e costante.
- Nel 2022 invece a partire dal secondo trimestre il consumo dopo un andamento standard ha avuto un picco anomalo per il periodo settembre-novembre. Dalle verifiche intraprese tale anomalia è stata poi addebitata ad una perdita alle condutture dell'acquedotto.

In seguito ad interventi di risanamento l'andamento dei consumi è rientrato e si è riallineato poi a partire dal mese di dicembre nei valori standard comparabili con quelli registrati negli anni precedenti.



3.2.2 Scarichi idrici

Acque reflue domestiche

Le acque reflue domestiche, provenienti dai vari servizi presenti nella **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** vengono convogliate e immesse nella pubblica fognatura.

Le acque sono condotte, a mezzo di idonee tubazioni e idonei manufatti di ispezione, al punto di allacciamento con il canale di fognatura pubblica, nel rispetto del Regolamento Idrico Integrato dell'Acquedotto Pugliese.

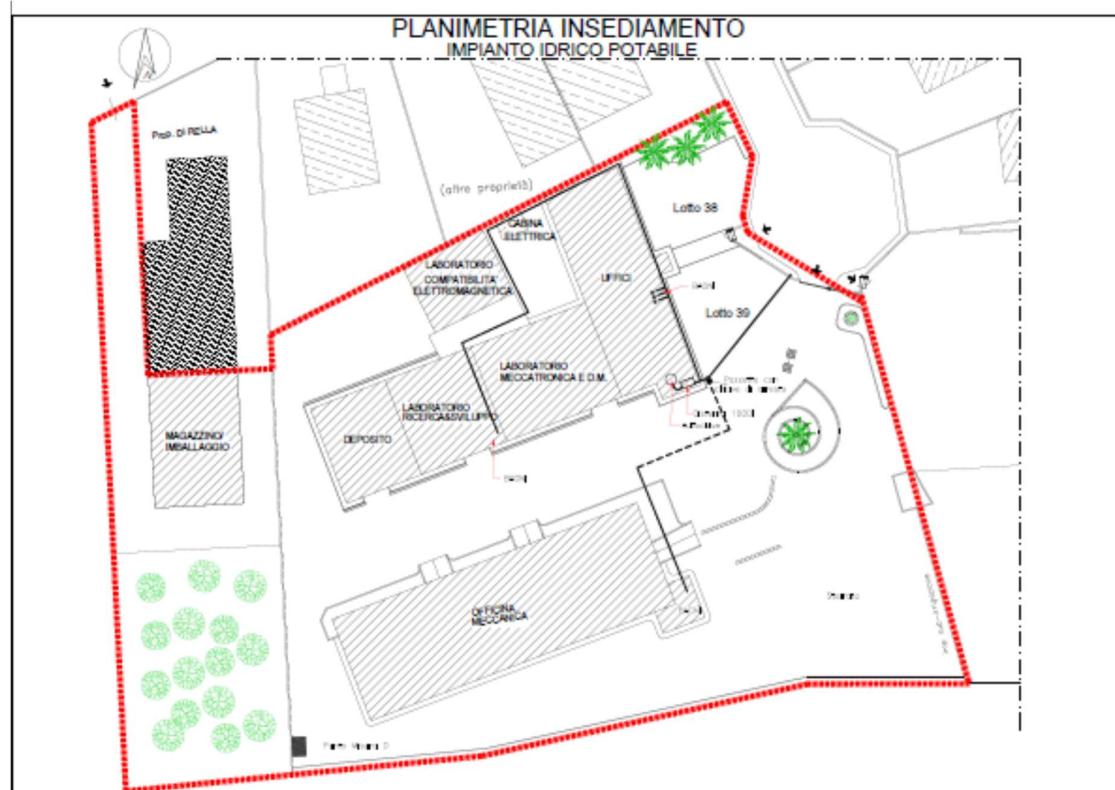


Figura 18-Scarico reflui domestici (scala 1:800)

Acque reflue di processo

Per la natura dei servizi, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** non ha reflui di processo.

Acque reflue meteoriche

La **itel** Telecomunicazioni S.r.l nella gestione delle acque meteoriche era inizialmente dotata di uno scarico regolarmente **autorizzato** dalla **Provincia di Bari**, in data 30/01/06 (**Determinazione n° 7 del 30/01/06**) attivato poi nel gennaio 2007. Successivamente l'autorizzazione fu rinnovata dall'ente Provincia in data 17/05/2010 (**Determinazione n° 270 del 28/04/10**). In sede di rinnovo a scadenza del quadriennio, si è applicato il nuovo Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013 (BURP n.166 del 17/12/2013): in conformità al quale non vigeva più il regime autorizzativo ma si ricadeva in regime di comunicazione essendo dotati di un piazzale con superficie inferiore ai 5000mq (**Comunicazione PG0080785 del 29/05/2014**).

Sino agli inizi del 2022 la configurazione dello scarico dei reflui meteorici era quella riportata in **fig.20**.

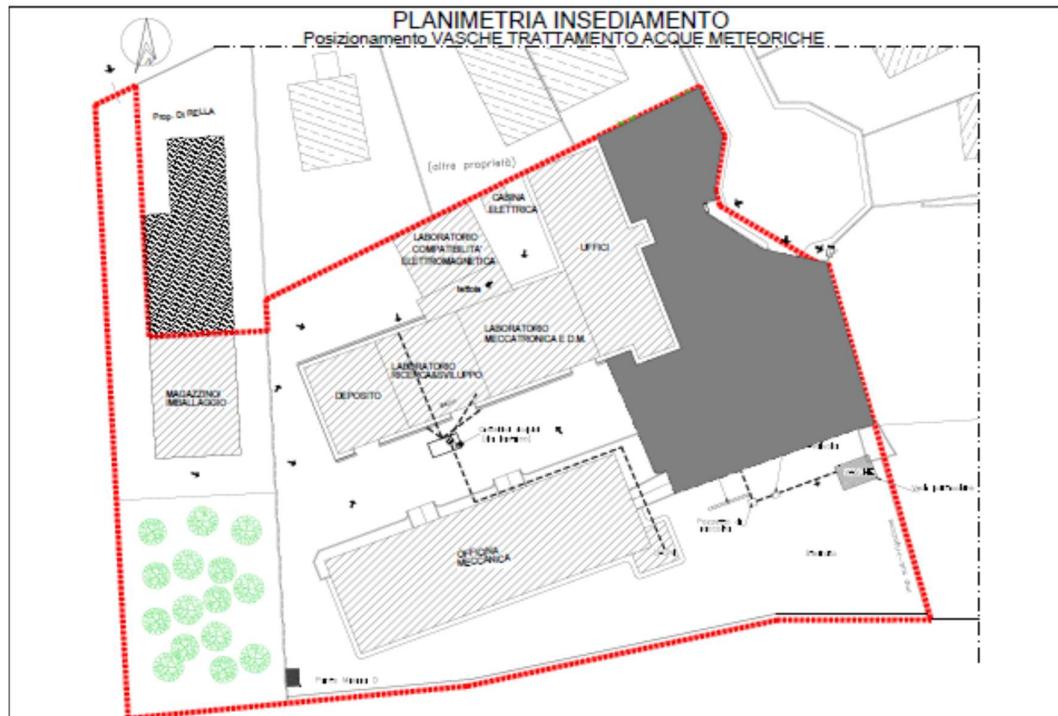


Figura 19- Scarico reflui meteorici (scala 1:800)

Con l'ampliamento delle aree di scolo si è avviato un nuovo iter autorizzativo al termine del quale l'organizzazione ha ottenuto AUA ai sensi del ex DPR n.59/2013 con **Determina dirigenziale della Città Metropolitana n.2762 del 25/05/2022 provvedimento recepito dal comune di Ruvo di Puglia tramite protocollo n.00013058 del 2022 (C_H645-A005-REG_unico_prot-21-06-2022)**.

I lavori di adeguamento del sistema iniziati a luglio 2022 hanno richiesto l'intervento su quattro zone come identificate nella planimetria insediamento qui di seguito allegata:

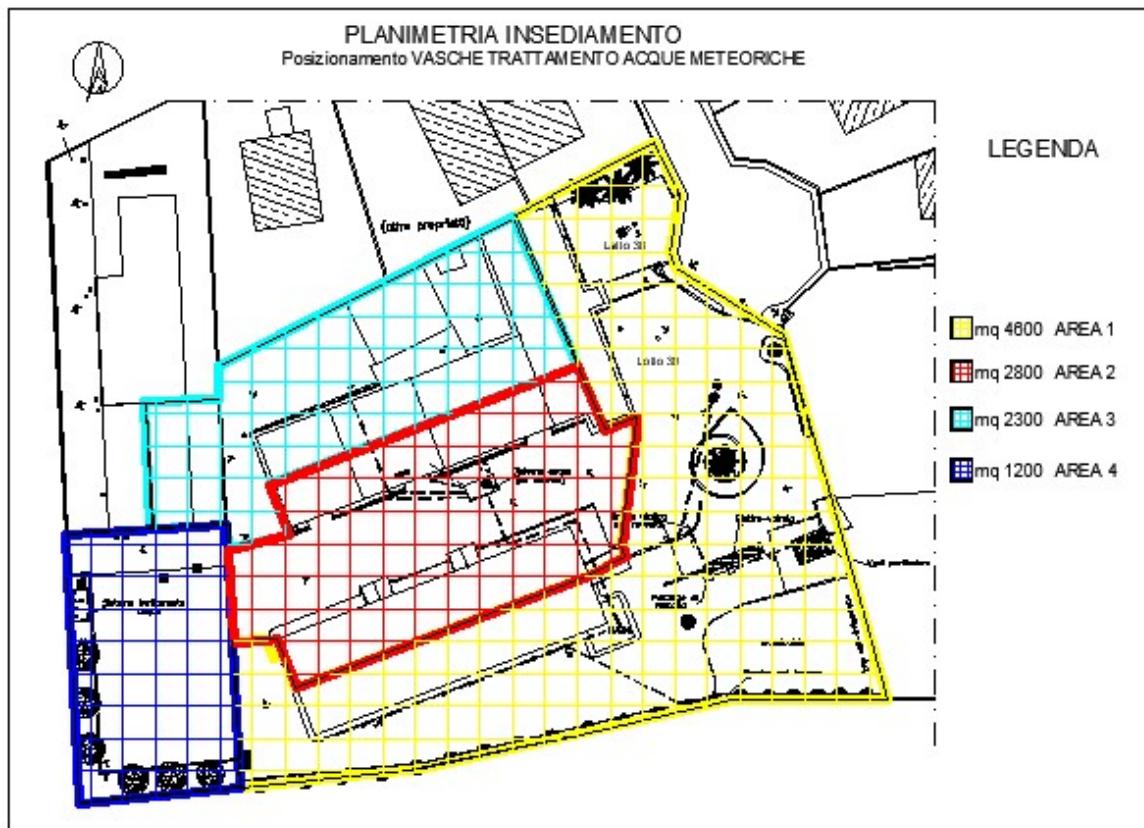


Figura 20- Planimetria zone di intervento per posizionamento vasche trattamento acque meteoriche

Tempistiche e attività di realizzazione hanno subito un ritardo rispetto a quanto riportato nel cronoprogramma di seguito riportato in Figura 23, concludendosi a

dicembre 2022 con collaudo vasche al 2023 e relativa comunicazione agli enti preposti.

Si precisa che nelle diverse aree sono stati installati i seguenti sistemi di trattamento

- Per l'**AREA 1** impianto ISIRAIN LS75
- Per l'**AREA 2** impianto ISIRAIN LS50
- Per l'**AREA 3** impianto ISIRAIN LS40
- Per l'**AREA 4** impianto SEPAROIL 210205_NG20.





DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Figura 21- Cronoprogramma lavori

Gli impianti di trattamento delle AREE 1-2-3 sono della stessa tipologia come riportato in Figura 24 e sono composti da :

- un pozzetto di arrivo (ispezione) delle acque meteoriche da trattare
- un sedimentatore costituito da una vasca circolare ϕ 2500
- un disoleatore costituito da una vasca circolare ϕ 2500 con filtro a coalescenza
- un pozzetto di campionamento delle acque meteoriche trattate

Ciascuno con portate massime di trattamento diverse (75 l/s- 50 l/s- 40 l/s).

Per L'Area 4 il sistema ha una marca differente ma si basa sulla stessa logica di funzionamento.

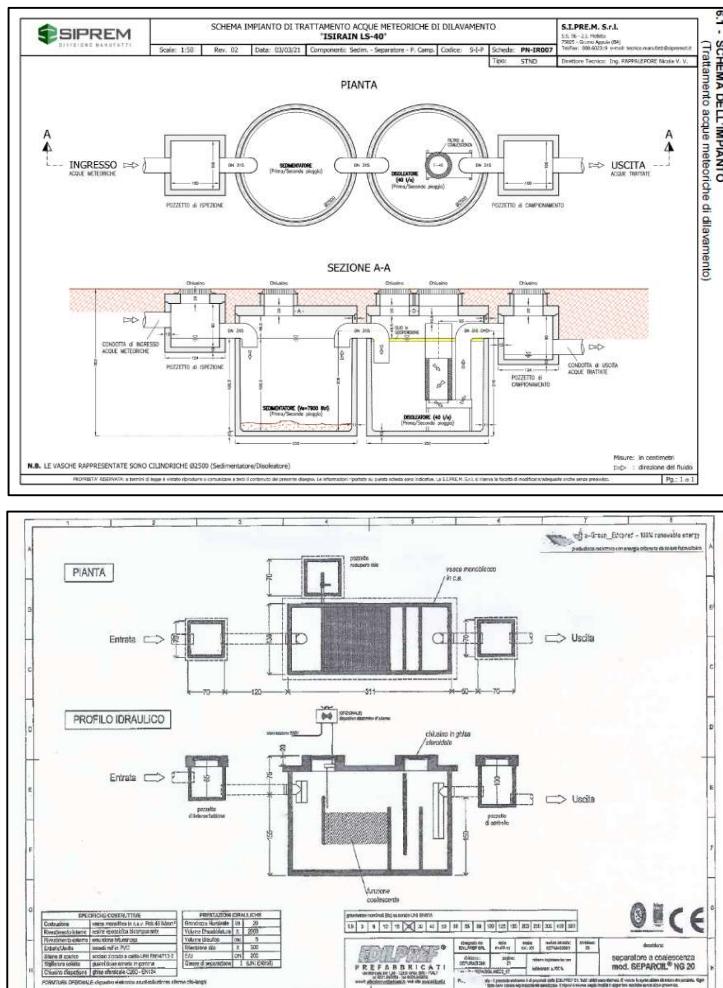


Figura 22- Impianti trattamento acque meteoriche

A completamento dei lavori lo scarico è stato attivato in data 20 gennaio 2023 e comunicato agli organi preposti con pec del 23 gennaio 2023 (rif interno AQ/AI L003). Dopo un anno di funzionamento è stata eseguito il campionamento con l'analisi delle acque convogliate e raccolte nei vari sistemi qui di seguito riportate:

TIPO DI PROVA	Limiti	Soglia di significatività	ANALISI del sistema AREA1 27/12/2023	ANALISI del sistema AREA2 27/12/2023	ANALISI del sistema AREA3 27/12/2023	ANALISI del sistema AREA4 27/12/2023
Solidi sospesi totali	25	22,5	3	4	3	4
COD	100	90	<10	<10	<10	<10
BOD5	20	18	<1	<1	<1	<1
Azoto Totale	15	13,5	6,2	4,5	5,6	12
Fosforo totale	2	1,8	<0,01	<0,01	<0,01	<0,35
Cloro attivo libero	0,2	0,18	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
Cloruri	200	180	10	26	14	11
Solfati	500	450	22	8,9	6,7	26
Tensioattivi	0,5	0,45	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Fenoli	0,1	0,09	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Arsenico	0,5	0,45	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002
Cromo	1	0,9	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Nichel	0,2	0,18	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Ferro	2	1,8	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Piombo	0,1	0,09	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Rame	0,1	0,09	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005
Zinco	0,5	0,45	<0,01	<0,01	0,24	<0,01
Solventi organici aromatici	0,01	0,009	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Escherichia coli	5000	4500	0	0	0	0
Cadmio	0	0,05	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002
Mercurio	0	0,05	<0,0001	<0,0001	<0,0001	<0,0001
Cromo esavalente	0	0,05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Idrocarburi totali	0	0,05	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1

L'attività di analisi viene ripetuta dall'organizzazione annualmente insieme ai controlli periodici previsti dai registri interni.

L'ultima analisi è di seguito riportata:



TIPO DI PROVA	Limiti	Soglia di significatività	ANALISI del sistema AREA1 19/12/2024	ANALISI del sistema AREA2 19/12/2024	ANALISI del sistema AREA3 19/12/2024	ANALISI del sistema AREA4 19/12/2024
Solidi sospesi totali	25	22,5	4	4	4	4
COD	100	90	<10	<10	<10	<10
BOD5	20	18	<1	<1	<1	<1
Azoto Totale	15	13,5	0,8	1,0	1,2	2,5
Fosforo totale	2	1,8	0,12	<0,01	<0,01	0,90
Cloro attivo libero	0,2	0,18	<0,03	<0,03	<0,03	<0,03
Cloruri	200	180	5	5,8	5,5	5
Solfatti	500	450	30	3	4,6	3,8
Tensioattivi	0,5	0,45	0,090	<0,01	0,080	<0,01
Fenoli	0,1	0,09	<0,06	<0,06	<0,06	<0,06
Arsenico	0,5	0,45	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002
Cromo	1	0,9	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Nichel	0,2	0,18	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Ferro	2	1,8	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
Piombo	0,1	0,09	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Rame	0,1	0,09	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005
Zinco	0,5	0,45	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Solventi organici aromatici	0,01	0,009	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Escherichia coli	5000	4500	0	0	0	0
Cadmio	0	0,05	<0,002	<0,002	<0,002	<0,002
Mercurio	0	0,05	<0,0001	<0,0001	<0,0001	<0,0001
Cromo esavalente	0	0,05	<0,01	<0,01	<0,01	<0,01
Idrocarburi totali	0	0,05	<0,005	<0,005	<0,005	<0,005

3.2.2 Rumore esterno

L'analisi delle attività e la individuazione di apparecchiature e mezzi che in qualche modo possano creare rumore esterno permette di affermare con tranquillità che il rumore creato è inferiore ai limiti imposti dal DPCM del 01/03/1991. Tuttavia la **itel Telecomunicazioni S.r.l.** ha effettuato delle misurazioni fonometriche ambientali ogni anno dal 2004 al 2012 in conformità alla D. Lgs 447/95; dal 2012 la **itel**



Telecomunicazioni S.r.l ha deciso di effettuare delle valutazioni dell'emissioni sonore in corrispondenza di variazioni tali che comportino sostanziali cambi di processo o in seguito a richiesta degli enti di controllo. A seguito di tale analisi si evidenziano i seguenti risultati (solo diurni poiché non sono previste attività notturne):

Punti di analisi	a	b	c	d	e	f
2014	52,7	57,1	59,7	61,2	59,2	59,2
2015	45,1	57,2	54,5	54,5	59,2	59,2
2016	47,3	59,4	54,8	55,2	58,9	58,7
2020	45,1	57,2	54,5	54,5	59,2	59,2
SOGLIA DI SIGNIFICATIVITA'	63	63	63	63	63	63
LIMITE	70	70	70	70	70	70

Figura 23-Dati indagine fonometrica esterna

Al momento della stesura del presente documento il Comune di **Ruvo di Puglia** non ha attuato l'identificazione delle aree per la zonizzazione acustica del territorio, ai sensi del D.P.C.M. del 01_03_91: pertanto il limite è di 70 dB.

Le emissioni di rumori all'interno della **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** sono riconducibili alle seguenti attività:

- Impianto di condizionamento negli uffici
- Apparecchi ed attrezzature nel reparto produzione
- Movimentazione automezzi nel piazzale

Non essendoci state variazioni sostanziali nei processi e negli impianti, si riporta pertanto l'esito del controllo periodico effettuato nel 2020 che evidenzia e conferma, la costanza e il rispetto dei limiti normati. Nel triennio 2022-2023-2024 non sono state apportate modifiche che impattano sul rumore.





Figura 24 - Grafico valori rumore esterno (Leq in dB) - diurno

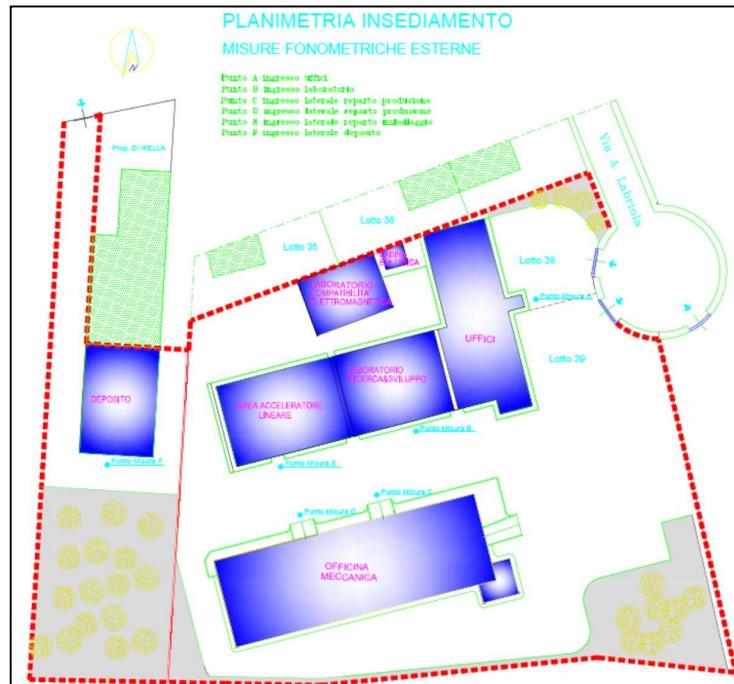


Figura 25 – Planimetria dei punti di "misura" per l'indagine fonometrica (scala 1:800)

3.2.4 Gas Refrigeranti ad effetto serra

Gli impianti della iTel sono dotati di pompe di calore e macchine frigorifere ai fini della climatizzazione invernale ed estiva della struttura.

Di questi le 5 pompe di calore contengono gas fluorurati ad effetto serra e nello specifico:



Apparecchiatura	Tipologia Refrigerante	Carica Refrigerante in Kg	Tonnellate di CO2 equivalente
AAG2382B0156	R-410A(Miscela)	27	56,376
AAG1222C0182	R-410A(Miscela)	11	22,968
AAG2382B0155	R-410A(Miscela)	27	56,376
AABU6Z4F02028	R-32	17,5	11,810

Al fine di ottemperare a tutti gli adempimenti del caso e nello specifico alla Dichiarazione ai sensi dell'art.16, comma 1, del D.P.R del 27 gennaio 2012, n.43 la iTEL Telecomunicazioni ha eseguito la dichiarazione ISPRA e annualmente ha comunicato i dati richiesti per il suddetto monitoraggio fino al decadimento dello stesso adempimento (ultima dichiarazione fgas-2017-1012093 del 15/05/2018). Si sottolinea relativamente agli anni 2022, 2023 e 2024 che sono state effettuate regolarmente le varie manutenzioni periodiche non sono state rilevate perdite durante le stesse. Si precisa però che nel 2024 è stata smantellata l'apparecchiatura con matricola AAG2382B0156 ed è stata installata la nuova apparecchiatura con matricola AABU6Z4F02028 contenente gas R32 Kg 17,5 Ton equivalenti di CO2 11,810 in data 04/10/2024.

3.2.5 Emissioni in atmosfera

Vi è la presenza di una saldatrice a filo continuo: nella postazione è installato un sistema mobile di aspirazione e filtraggio fumi e polveri. L'attività di saldatura è sporadica, necessaria solo in caso di modifiche a prodotti forniti con taluni difetti. L'attività risultante è pertanto inclusa nell'elenco del DPR 25/07/91 come "poca significatività" e regolarmente comunicata al Comune di Ruvo di Puglia (la delibera della Giunta Regionale n° 1497 del 11/10/2002 definisce il comune di appartenenza come destinatario della comunicazione di "Poca significatività") in data 19/03/2004. In data 30/01/2018 è stata effettuata analoga comunicazione, di carattere amministrativo di cui all'art.272 comma 1, del D.lgs 152/2006 e s.m.i (prot.AQ/DB



L013), alla città Metropolitana di Bari e al Comune di Ruvo di Puglia, in merito all'attività del centro di lavoro dedicato all'attività di fresatura e foratura.

3.2.6 Rifiuti

In relazione alle attività svolte all'interno della **itel Telecomunicazioni S.r.l.**, il tipo di rifiuti che viene prodotto è:

- Rifiuti speciali assimilabili agli urbani;
- Rifiuti speciali non pericolosi;
- Rifiuti speciali pericolosi.

È stato regolarmente sviluppato e presentato il MUD agli organi di competenza (Camera di Commercio). L'azienda ha provveduto ad iscriversi al sistema di gestione telematico SISTRI e ha pagato regolarmente il contributo annuale fino a decadenza dello stesso.

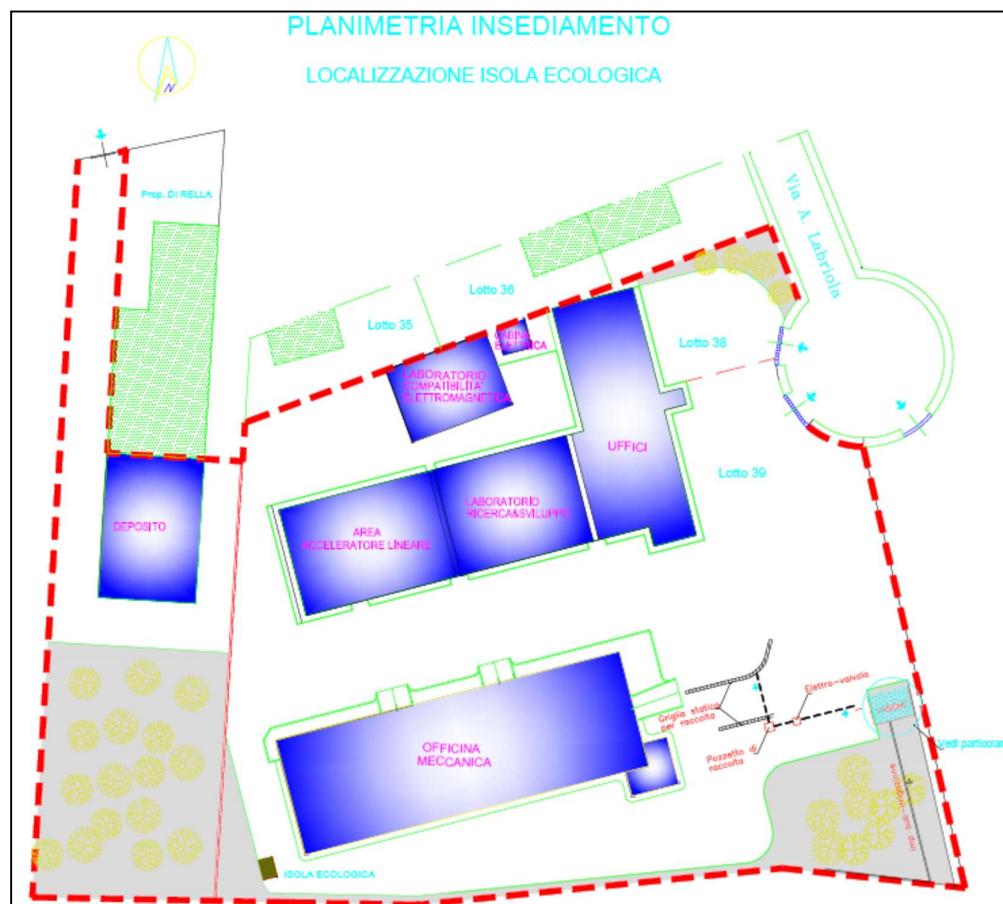


Figura 26 – Pianta con dislocazione “isola ecologica” (scala 1: 800)

Nei paragrafi successivi saranno calcolati gli indici di efficienza dei rifiuti rapportandoli sempre al fatturato (attinto dai bilanci) e in alcuni casi dove possibile formulando anche il rapporto in base ad altri parametri quali la produzione in termini di materia prima acquistata.

a) Produzione e gestione di rifiuti speciali assimilabili agli urbani

A seguito dell’analisi del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti e degli assimilabili (*Delibera Consiglio comunale n° 95 del 3 ottobre 1994*), si sono potuti classificare come “rifiuti speciali assimilabili agli urbani” e quindi smaltibili da parte del servizio pubblico R.S.U. del Comune di Ruvo, i seguenti rifiuti:

- Carta e cartone;
- Imballaggi in plastica;
- Rifiuti urbani misti (ufficio).

Descrizione	2022	2023	2024
Carta e cartone	80	90	87
Imballaggi in plastica	180	230	190
Rifiuti urbani misti (ufficio)	2000	2100	1850

Figura 27 – Quantità di rifiuti assimilabili prodotti (Kg) (Fonte: monitoraggio interno)

La stima dei quantitativi viene effettuata attraverso pesata dei sacchi in base al conferimento settimanale in concomitanza delle pulizie aziendali.

b) Produzione e gestione di rifiuti pericolosi

L’azienda produce rifiuti speciali pericolosi:

CER	Descrizione	2022	2023	2024	destinazione
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	4	3	75	D15
150111	Imb. metallici contenenti pericolose – Bomb. spray	10	3	7	R13
170603	Rifiuti Costruzioni	60	868	907	R13



160114	liquido antigelo contenente sostanze pericolose	0	8	0	D15
160213	Apparecchiature Fuori Uso	0	66	0	R13
160211	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	0	0	1233	R13

Figura 28 – Quantità di rifiuti pericolosi prodotti al netto delle eventuali giacenze (Kg) (Fonte: Registro di Carico/Scarico)

che vengono gestiti nel rispetto dei termini di deposito temporaneo. I rifiuti vengono depositati in un idoneo recipiente a tenuta e sistemati in un locale chiuso e isolato da agenti atmosferici. Lo smaltimento dei rifiuti pericolosi è da sempre affidato a ditta regolarmente autorizzata. Le registrazioni della produzione e dello smaltimento dei rifiuti pericolosi vengono regolarmente annotate su registro di carico e scarico dei rifiuti. **L'indice di efficienza dei rifiuti pericolosi**, calcolato come il rapporto tra le tonnellate di rifiuti pericolosi e il fatturato in milioni di euro, fornisce un'indicazione di una incidenza dei rifiuti pericolosa bassa rispetto al volume d'affari, come da tabella.

Descrizione	2022	2023	2024
Indice efficienza rifiuti pericolosi	0,01	0,08	0,21

Figura 29 – Indice di efficienza rifiuti pericolosi: Rifiuti prodotti (t)/ Fatturato (M€)

c) Produzione e Gestione rifiuti non pericolosi

L'azienda produce rifiuti speciali NON pericolosi:

CER	Descrizione	2022	2023	2024	Destinazione
070213	Rifiuti Plastici	0	141	15	R13
080410	Residuo nastro PVC	5	45	107	D15
080318	Toner e Cartucce	23	14	10	D15
120103	Trucioli materiale non ferroso	0	160	60	R13
120113	Rifiuti di saldatura	0	0	0	D15
120117	Materiale abrasivo di scarto	20	38	24	D15
150101	Imballaggi in carta e cartone	0	80	20	R13
150102	Imballaggi in plastica	0	230	30	R13
150106	Imballaggi in materiali misti	2910	9600	22403	R13
150103	Imballaggi in legno	0	0	0	D15
150203	Guanti	7	14	14	D15
160214	Apparecchiature elettroniche dismesse	150	184	2042,5	D15



160304	Neutralizzante Acido Batteria Muletto	100	100	0	D15
160605	Estintori	0	0	79	D15
170201	Legno da cantiere	380	800	2249	R13
170202	Vetro da cantiere			22	
170203	Residui PVC da cantiere	840	1540	4001	D15
170402	Alluminio	500	150	710	R13
170405	Ferro	1030	5190	5093,5	R13
170604	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 17603	1100	260	1448	R13
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	0	1830	2440	R13
170904	Rifiuti misti nell'attività di demolizione	1100	43260	21610	R13
180109	medicinali scaduti cassette PS	0	8	0	D15
200101	Carta e cartone	0	0	0	R13
200138	Legno da cantiere	0	0	0	R13
200139	Plastica	0	0	0	R13
200301	Rifiuti urbani non differenziati	0	0	0	R13
200307	Rifiuti ingombranti	0	0	4910	R13

Figura 30– Quantità di rifiuti non pericolosi prodotti al netto delle eventuali giacenze (Kg) (Fonte: Registro di Carico/Scarico)

L'indice di efficienza dei rifiuti non pericolosi, calcolato come il rapporto tra le tonnellate di rifiuti non pericolosi e il fatturato in milioni di euro, da un'indicazione della quantità di materie prime o semilavorati superflui ed inutilizzabili rispetto al volume di affari.

	2022	2023	2024
Fatturato (M€)	9,59	11,50	10,50
Rifiuti (t)	8,17	63,50	67,27
Indice efficienza rifiuti non pericolosi	0,85	5,52	6,41

Figura 31– Indice di efficienza rifiuti non pericolosi: Rifiuti prodotti (t)/ Fatturato (M€)

Dall'analisi dei quantitativi di rifiuti non pericolosi prodotti nel triennio si evince che l'andamento dello stesso è sostanzialmente collegata all'incremento o decremento del fatturato in maniera proporzionale e alle variazioni impattanti su cambi di lavorazioni e montaggio.



Dei rifiuti summenzionati si evidenziano in verde, nella colonna destinazione, quelli inviati al recupero (R13), i restanti codici sono inviati tutti a smaltimento (D15), a tal proposito si segnala la prevalenza dei codici destinati a recupero. L'impegno al contenimento della produzione dei rifiuti viene trasmesso dalla Direzione sia al personale mediante interventi formativi sia ai clienti mediante sensibilizzazione.

	2022	2023	2024
Fatturato (M€)	9,59	11,50	10,50
Rifiuti (t)	8,24	64,44	68,21
Indice efficienza rifiuti totali	0,86	5,60	6,50

Figura 32 – Indice efficienza rifiuti totali

3.2.7 Utilities

Come richiesto dal Reg. UE 2026/2018 in relazione all'energia il “consumo totale diretto di energia”, che corrisponde alla quantità totale annua di energia consumata dall'organizzazione sarà calcolato come: “consumo totale dell'energia elettrica fornita dal gestore di rete” + “consumo totale di energia rinnovabile” (= quantità totale annua di energia, generata da fonti rinnovabili, consumata dall'organizzazione) a sua volta nel nostro caso uguale alla “produzione totale di energia rinnovabile”, che corrisponde alla quantità totale annua di energia prodotta dall'organizzazione da fonti di energia rinnovabili.

b) Consumo totale diretto di energia

L'Energia elettrica viene utilizzata per l'illuminazione interna e per il funzionamento dei vari macchinari. L' illuminazione dei luoghi e degli interni della struttura viene realizzata mediante neon dislocati in punti ottimali di ogni stanza. La Direzione sensibilizza i dipendenti all'utilizzo razionale della risorsa mediante periodici incontri informativi sul relativo risparmio energetico. Il consumo di energia elettrica, per la sola attività di produzione (officina), è rappresentabile nel seguente modo:



Anni/mesi	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giugno	Luglio	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2022	4,00	3,90	4,08	3,80	3,95	4,05	4,10	3,98	4,06	4,15	4,04	4,08
2023	3,51	3,00	3,40	3,60	3,80	3,20	3,30	3,50	3,23	3,50	3,60	2,62
2024	2,62	3,27	3,60	3,10	3,20	3,20	3,10	3,30	3,40	3,30	3,02	3,50
MWh /N° prod. 2022	0,44	0,65	0,45	0,54	0,49	0,41	0,51	0,50	0,58	0,69	0,51	0,45
MWh /N° prod. 2023	0,32	0,30	0,28	0,36	0,42	0,27	0,33	0,35	0,32	0,44	0,36	0,24
MWh /N° prod. 2024	0,44	0,55	0,51	0,44	0,53	0,53	0,52	0,83	0,57	0,66	0,76	0,70

Figura 33 – Consumi di energia elettrica officina Anni 2022– 2024 rapportato all’unità di produzione (n° camere schermate)

(Fonte: Contabilità industriale – contatore interno)

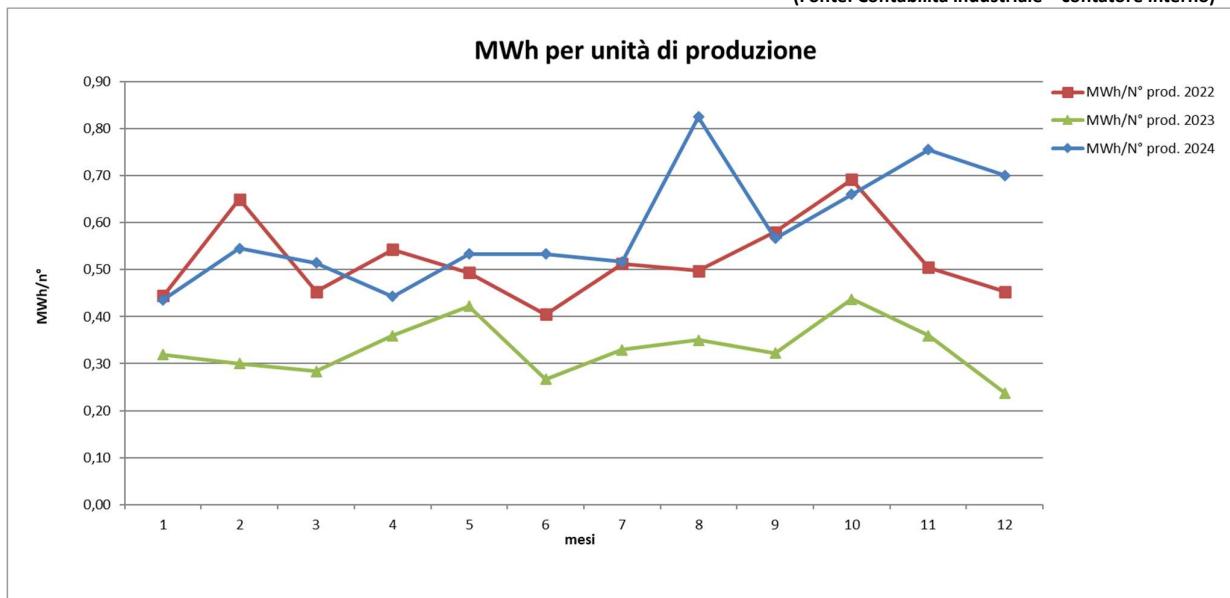


Figura 34– Grafico relativo ai consumi di energia elettrica Anni 2022-2024 rapportato all’unità di produzione

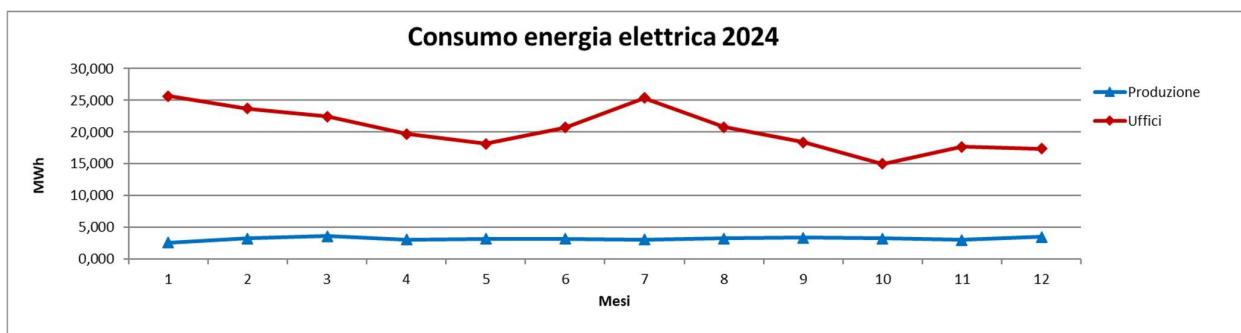


Figura 35 – Grafico relativo ai consumi di energia elettrica Anno 2024 per produzione e uffici

I dati medi relativi ai consumi del triennio sono sostanzialmente comparabili e stabili a seconda dell’andamento anche in periodi di picco del numero di lavorazioni affidate all’esterno. In merito ai consumi energetici si individua un **indicatore chiave**

di efficienza energetica, definito come l'energia consumata totale (uffici+produzione) riferita al fatturato.

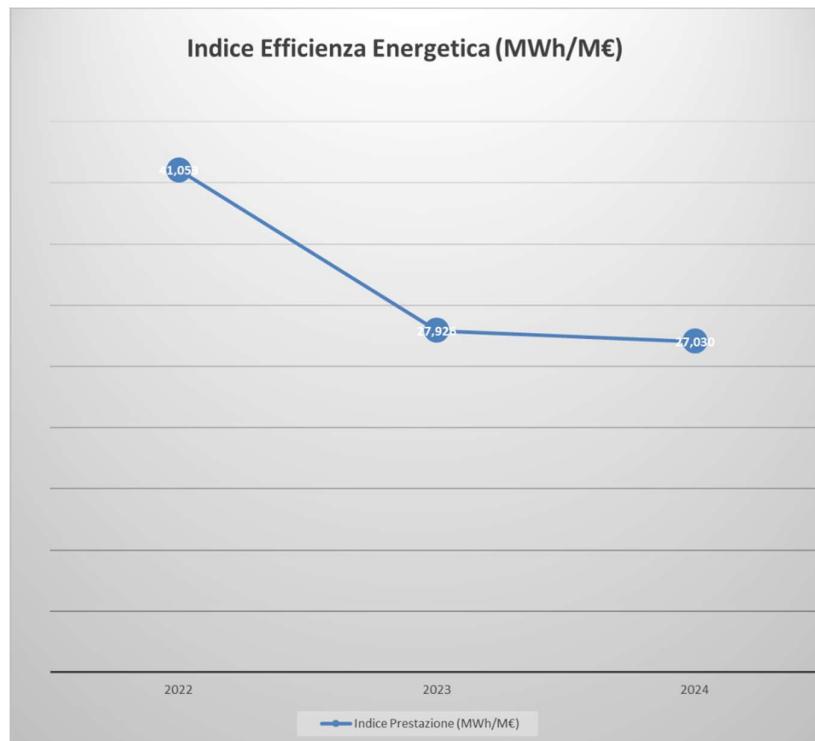


Figura 36 – Grafico relativo all'indice efficienza energetica Anni 2022- 2024 rapportato al fatturato

Dall'analisi dell'indice è evidente che il suo andamento segua più o meno l'andamento del fatturato.

c) Produzione totale di energia rinnovabile

La iTEL Telecomunicazioni srl, possiede un impianto di produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica con potenza pari a 70kWp, installata su opportuna struttura portante, in regime di scambio sul posto, di cui 20kWp al momento non utilizzabili poiché l'impianto è stato danneggiato nell'agosto 2014 per cause atmosferiche, mentre restanti 50 kWp installati nel 2015 e connessi dal mese di febbraio 2016 producono la seguente energia in tabella e grafico:

ANNO 2022		ANNO 2023		ANNO 2024	
Mesi	kW prodotti	Mesi	kW prodotti	Mesi	kW prodotti
GENNAIO	1572,8	GENNAIO	3222,5	GENNAIO	3592,3
FEBBRAIO	3964,3	FEBBRAIO	5363	FEBBRAIO	5463,4
MARZO	5075	MARZO	5749,5	MARZO	6699,5
APRILE	6795,3	APRILE	6310,1	APRILE	8110,1
MAGGIO	8109,9	MAGGIO	7471,3	MAGGIO	8166,9
GIUGNO	8504,5	GIUGNO	8416,5	GIUGNO	8794,7
LUGLIO	8925,6	LUGLIO	7757,4	LUGLIO	7621,0
AGOSTO	7302,3	AGOSTO	5881,5	AGOSTO	5588,0
SETTEMBRE	5776,9	SETTEMBRE	4548,7	SETTEMBRE	4487,5
OTTOBRE	4744,6	OTTOBRE	2984,9	OTTOBRE	2779,3
NOVEMBRE	2520,5	NOVEMBRE	2790,5	NOVEMBRE	2430,5
DICEMBRE	832,7	DICEMBRE	2396,6	DICEMBRE	606,4

Figura 37 – Tabelle produzione energia FV triennio 2022- 2024

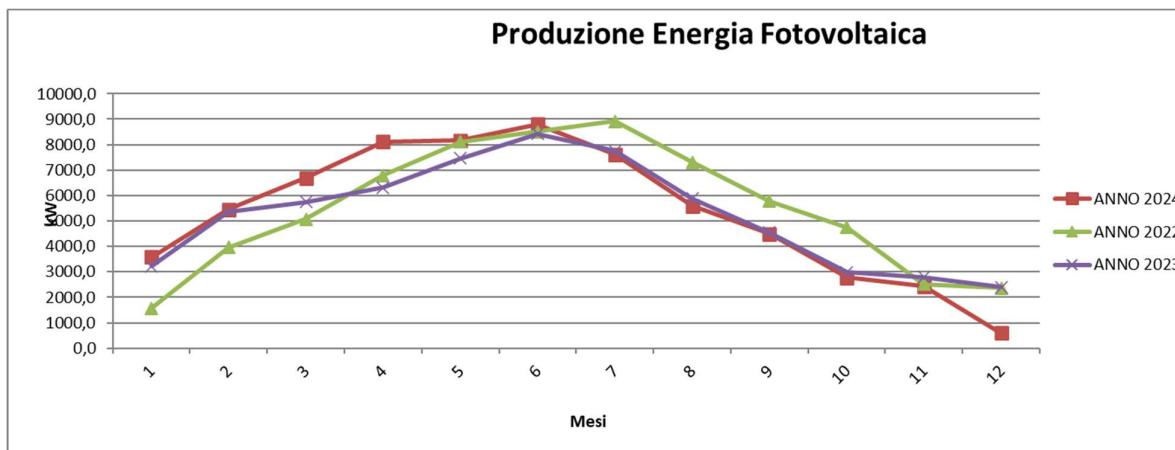


Figura 38 – Grafico relativo alla produzione di energia FV nel triennio 2022-2024

Si individua un **indicatore chiave di produzione energetica da fonte rinnovabile**, definito come rapporto tra l'energia prodotta dall'impianto FV e l'energia consumata.

	2022	2023	2024
Produzione FV (MW)	65,667	62,893	64,340
Consumo Energia elettrica (MWh)	393,695	321,147	283,815
Indice Produzione Energia Rinnovabili	0,167	0,196	0,227

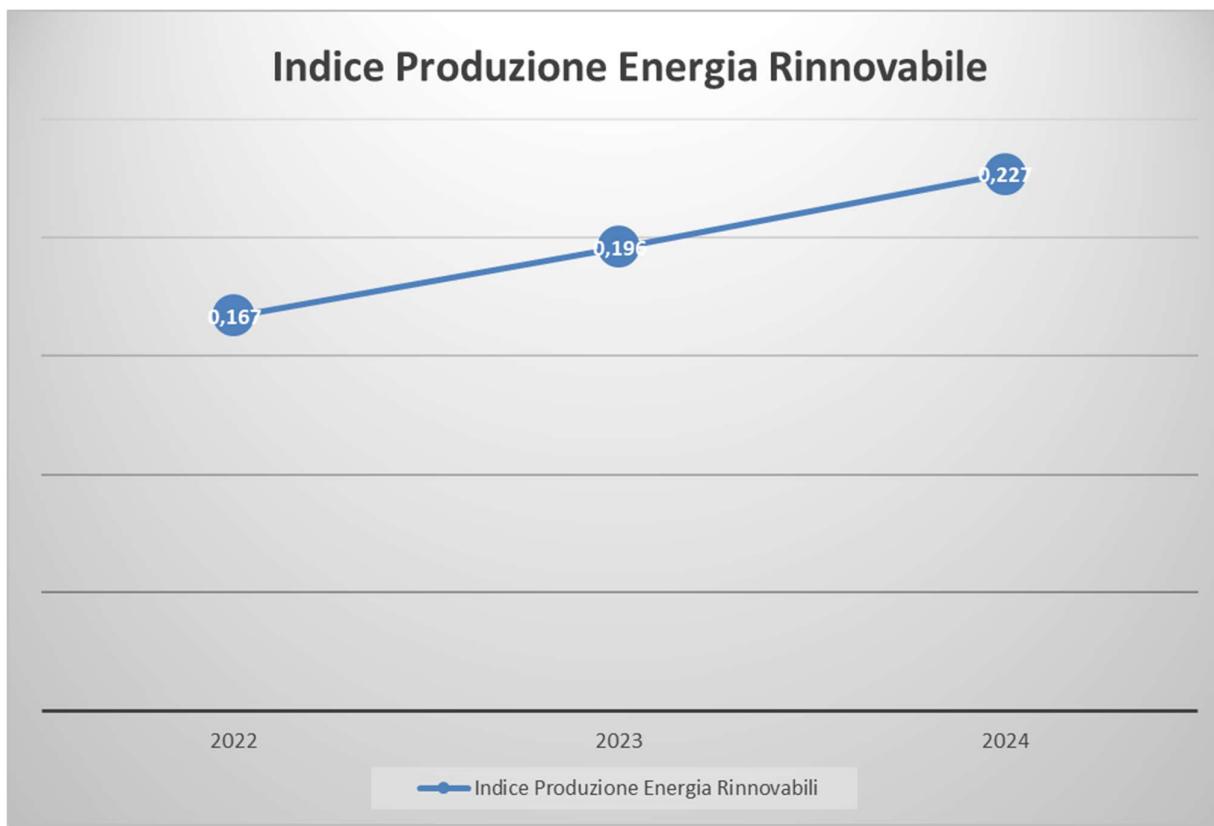


Figura 39 – Tabella e Grafico relativo all'indice di produzione Energia Rinnovabile Anni 2022-2024

3.2.8 Concessione edilizia ed agibilità

La struttura primaria ha ottenuto l'agibilità da parte del Comune di Ruvo di Puglia (Ba) in data 18/09/85 (prot. n° 8962) e, per la palazzina degli uffici, in data 07/02/00



(prot. n° 7023/97). Successivamente, nel 2003, si è proceduto ad integrare la struttura esistente con un secondo capannone: per questi lavori sono stati svolti con la concessione edilizia n° 6220 del 03/12/03. Al termine dei lavori, l'ASL BA/2 ha rilasciato in data 07/02/06 (prot. DPI/R n° 2345/05 – MDL n° 3349/05) parere igienico sanitario FAVOREVOLE, necessario per il certificato di agibilità.

3.2.9 Prevenzione incendi

Alla luce della presenza di un serbatoio interrato G.P.L. di 1750 litri, l'azienda rientra nel campo di applicazione del D.M. 16\02\1982, pertanto vi è l'obbligo preventivo del Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.) e di verifiche di sorveglianza ad opera dei Vigili del Fuoco. L'azienda è in possesso di un regolare certificato antincendio rinnovato con attestazione istanza rinnovo periodico del 05/10/2018 prot.23135/2018 nuovamente rinnovato con attestazione istanza rinnovo periodico del 15/09/2023 prot. SUAP REV_PROV_BA-SUPRO/0133923. A seguito della ristrutturazione il bombolone interrato GPL è stato dismesso; resta l'obbligo del certificato prevenzione incendi per altre attività.

Inoltre la struttura è dotata di un numero opportuno di estintori e strumenti antincendio regolarmente gestiti da appositi registri di manutenzione e verifica periodica.

3.2.10 Contaminazione del suolo

Non si è ritenuto di fare attività di monitoraggio del suolo poiché, attraverso un'analisi "storica" del sito dove risiede attualmente la ITEL Telecomunicazioni S.r.l.,



si è rilevato che in precedenza erano presenti terreni esclusivamente adibiti ad agricoltura e l'attività dell'azienda non è tale da presentare dubbi in tal senso.

3.2.12 Inquinamento elettromagnetico

Il rischio di inquinamento elettromagnetico è da ritenersi pressoché nullo: il laboratorio di compatibilità elettromagnetica è costituito da camera schermante che blocca tutti i segnali elettromagnetici prodotti per l'esecuzione delle prove.

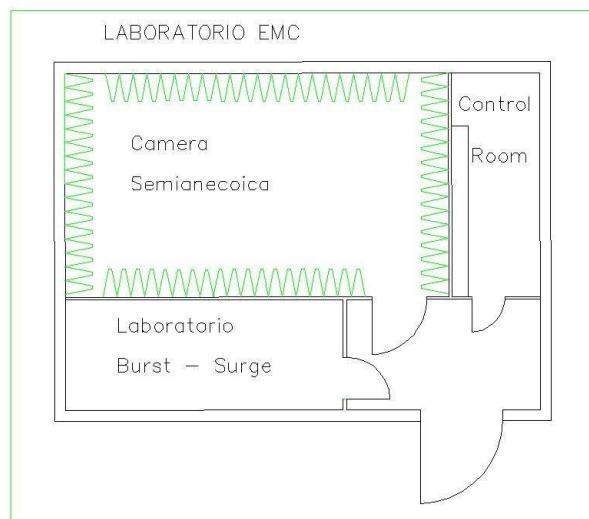


Figura 40 – Pianta Laboratorio di EMC

3.2.13 Traffico veicolare indotto

L'attività aziendale determina flussi di movimentazione veicolare di merci rappresentate da materiali in arrivo (materie prime) e da spostamenti da/verso cantieri. La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** concorre ad alimentare, nel contesto del comprensorio nel quale rientra, un traffico indotto piuttosto limitato sulla viabilità locale sia per i mezzi in arrivo che in partenza, vista la dimensione dell'azienda e il volume di attività.

Le attività di trasporto materie prime sono affidate direttamente ai fornitori, mentre le attività di trasporto da/verso i siti dove montare i prodotti avvengono per mezzo



di mezzi propri dell’azienda. Inoltre la Direzione sensibilizza i fornitori per mezzo di comunicazioni periodiche e di richieste di dati “ambientali” relativamente ai mezzi utilizzati. Sull’aspetto “traffico veicolare indotto”, la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** ha limitate possibilità di intervento e può solo partecipare ad iniziative comuni del Comprensorio con la partecipazione di enti pubblici.

3.2.14 Sostanze pericolose

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** opera utilizzando i seguenti prodotti e sostanze pericolose:

Descrizione	U.M.	2022	2023	2024
Oli da taglio	Litri	50	100	90
Diluente sintetico	Litri	2	/	/
Diluente nitro	Litri	5	10	10
Sgrassante solubile	Litri	4	/	10
Olio spray	Pezzi	3	5	18
Lubrificanti	Pezzi	10	6	12
Crema lavamani	Pezzi	30	/	12

Figura 41– Tabella con i quantitativi di sostanze pericolose Itel Telecomunicazioni S.r.l. nel 2022-2024
(Fonte: contabilità industriale)

I prodotti sopra descritti vengono utilizzati unicamente a supporto di taluni macchinari per le attività di officina, nelle attività di assemblaggio, ecc. Le quantità davvero modeste non permettono di valutarne consumi o “sprechi”: tuttavia la Direzione è impegnata in un’opera di forte sensibilizzazione nel ridurre gli sprechi di tali sostanze, al fine di ridurne la possibilità di contaminazione, anche al momento della consegna del prodotto al Cliente.

Nel triennio in osservazione i consumi sono rimasti stabili.

3.2.15 Utilizzo di Materie Prime e di imballaggio

La **Itel Telecomunicazioni S.r.l.** acquista le seguenti materie prime da fornitori (medie imprese italiane e non) qualificati. Le quantità delle materie prime principali sono le seguenti:

ANNO	1-Pannelli	2-Lamierino-Sae	3-Alluminio	Totale
2022	101829	270764	7306	379898
2023	128409	380467	7758	516634
2024	55571	189523	9198	254292

Figura 42- Tabella con i quantitativi (Kg) di materiali acquistati (Fonte: contabilità industriale)



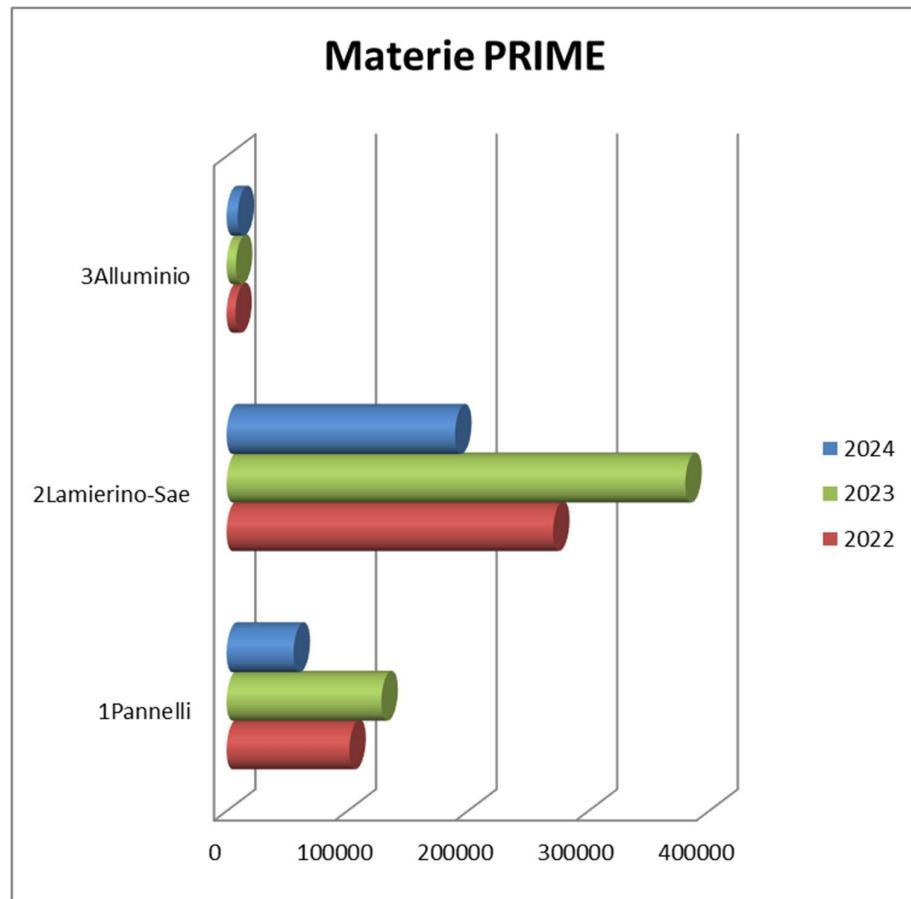


Figura 43- Grafico indicante i quantitativi (Kg) di materiali utilizzati per unità di prodotto

Nel triennio di osservazione possiamo notare che la crescita iniziata nel 2020 nonostante la pandemia globale dovuta all' assenza di fermi per le attività sanitarie prosegue in maniera costante nel 2021 con ulteriori aumenti nel 2022 e nel 2023. In particolare si individua un **indice chiave di efficienza dei materiali**, come il rapporto tra le quantità di materiali e il fatturato.



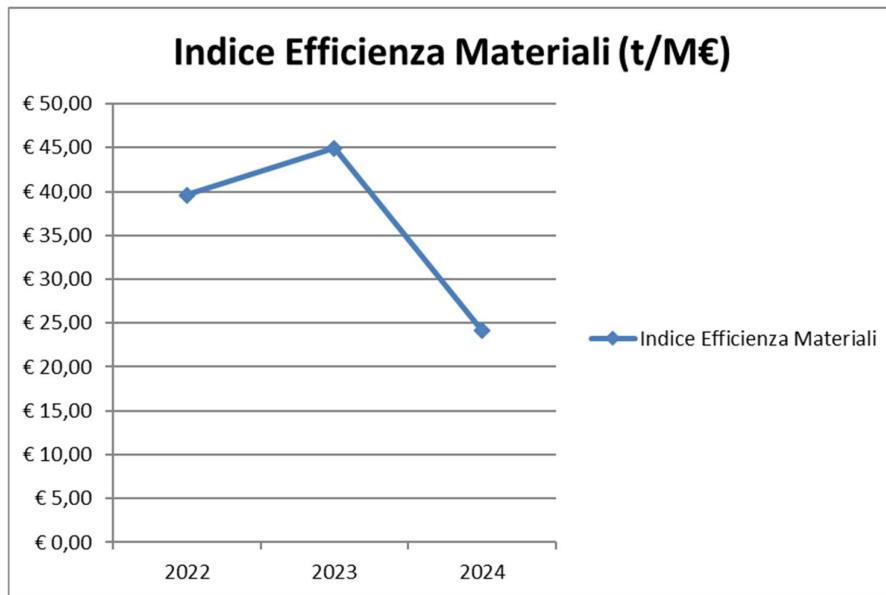


Figura 44- Grafico indice efficienza materiali (t/M€)

L'indice rappresenta l'incidenza delle materie prime sul volume d'affari.

3.2.16 Uso del suolo in relazione alla Biodiversità

La **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** opera in una zona industriale: inoltre le attività proprie dell'azienda non sono tali da produrre effetti sulla flora e sulla fauna presente nella zona. Le forme di uso del suolo in relazione alla biodiversità, espresso in unità di superficie sono:

- uso totale del suolo: 11504 m²
- superficie totale impermeabilizzata: 6.547 m²
- superficie totale orientata alla natura nel sito: 500 m²

La superficie occupata totale è pari a circa 11504 m² suddivisa in:

Area	m ²
Area Bunker accel. lineare + laboratorio	1.106
Uffici piano terra	465
Uffici primo piano	302
Laboratorio EMC	234
Reparto Produzione	1.200
Rep. Imballaggio e Spedizione	400
Area Deposito	2250
Piazzale + parcheggio	6.547

Figura 45 – Superficie del sito operativo

di cui 3708 mq sono di coperti.

**Figura 46—Pianta della iTel Telecomunicazioni S.r.l. (Scala 1:800)**

3.2.17 Sicurezza

La **Itel Telecomunicazioni S.r.l.** opera nel pieno rispetto delle normative legate alla sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, come previsto dal D.Lgs. 81/08, i lavoratori sono regolarmente informati tramite brochure e circolari ben visibili, circa le misure precauzionali e gli obblighi da assolvere in caso di emergenza.

La **Itel Telecomunicazioni Srl** nel 2015 ha certificato il proprio sistema di gestione della sicurezza in conformità alla norma BS 18001:2007 aggiornato alla UNI EN ISO 45001 nel corso del 2020.



3.2.18 Aspetti ambientali indiretti

A seguito delle attività, dei prodotti e dei servizi di un'organizzazione possono riscontrarsi aspetti ambientali sui quali essa può non avere un controllo gestionale totale. Il Regolamento EMAS n. 1221/2009 richiede che l'analisi ambientale iniziale consideri anche gli aspetti ambientali indiretti che derivano dalle attività svolte dalle organizzazioni esterne alla struttura.

Esse devono dunque preoccuparsi anche dell'impatto ambientale connesso alle attività svolte dai propri fornitori e di quello legato ai comportamenti dei propri clienti (nel caso specifico l'organizzazione potrà solamente sensibilizzare i propri clienti alle problematiche ambientali attraverso la distribuzione di materiale informativo).

Il procedimento di identificazione degli aspetti ambientali indiretti consiste nel considerare tutte le attività indirette per individuare quelle che hanno o possono avere impatti ambientali.

La **itel Telecomunicazioni S.r.l.** si impegnerà a caldeggiare la certificazione ambientale anche ai suoi fornitori.

La scelta del fornitore come previsto nel Sistema di Gestione realizzato è subordinata a criteri ambientali di qualifica prestabiliti come il possesso di Certificazioni Ambientali. A parità di condizioni economiche è prediletto il fornitore che abbia assunto un dichiarato impegno ambientale.

Le ditte esterne sono inoltre adeguatamente informate sulle procedure e sulle regole da rispettare all'interno della **itel Telecomunicazioni S.r.l.** in campo ambientale nel caso siano chiamate a intervenire come prestatrici di opera.

3.3 Obiettivi, traguardi e Programma ambientale



È stata definita una procedura per la definizione degli OBIETTIVI e TRAGUARDI ambientali, sulla base di:

- Aspetti ambientali
- Prescrizioni legali ed ambientali
- Opzioni tecnologiche
- Esigenze finanziarie, operative e commerciali
- Punto di vista delle parti interessate
- Politica ambientale

Il raggiungimento degli obiettivi e traguardi viene garantito dalla realizzazione di un programma ambientale, il quale descrive il piano di miglioramento descrivendo la sequenza temporale delle attività e le risorse tecniche ed umane.

Si illustra di seguito il programma ambientale triennale per gli anni 2022-2024.

Nella fattispecie si analizzano i risultati per singoli obiettivi.



Il Programma ambientale definito per il triennio 2022-2024, frutto degli obiettivi stabiliti ed eventualmente “attualizzati” a inizio di ogni anno, è di seguito riportato.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Aspetto di rif.	Chi	Azioni	Risorse (comprese)	TRAGUARDI INTERMEDI	2022	2023	2024	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO NEL TRIENNIO
Riduzione del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto al 2021	SIT17	Resp. G.I.A.	Ricerca di soluzioni da parte dei distributori di energia o di società private per la sostituzione di corpi illuminanti esistenti con quelli di nuova generazione a LED.	Risorse interne 5000 €	a) Individuazione di società/distributori che propongono soluzioni di sostituzione corpi illuminanti esistenti con quelli a LED; b) Analisi delle proposte con particolare attenzione al vantaggio economico da parte della ITEL.	On going	On going	Effettuazione sostituzione corpi illuminanti di nuova generazione a fine (novembre) LED nella palazzina uffici	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL PROSSIMO TRIENNIO
Crescita della consapevolezza e sensibilità aziendale della New Co costituita all'interno del sedime aziendale	---	Resp. G.I.A.	Nella gestione dell'attività che la Itel eseguirà per la New Co saranno eseguiti momenti formativi sulle tematiche ambientali;	40 ore di lavoro	a) Formazione sulla ISO 14001 b) Formazioni sugli aspetti diretti ed indiretti c) definizioni di Best Practices Ambientali (BPA).	Supporto e scambio informativo per la redazione di procedure su tematiche ambientali	Formazione interna sulle tematiche ambientali. Affiancamento nella qualifica fornitori ambientali.	ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE IN CAMPO AMBIENTALE (01/02/2024)	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL PROSSIMO TRIENNIO
REVISIONE e Ottimizzazione della gestione di rifiuti di cantiere	LCP4	Resp. G.I.A.	Nella Gestione dei cantieri sarà focalizzata l'attenzione sulla gestione dei rifiuti, attraverso l'ottimizzazione delle procedure e il controllo della documentazione di cantiere	Risorse interne 5000 € per attività di obiettivo	a) Revisione delle procedure che gestiscono gli aspetti ambientali dei i cantieri b) Formazione ai PM sugli aspetti ambientali diretti ed indiretti dei cantieri	Aggiornamento procedure operative e standardizzazione del processo organizzativo e gestionale	Incremento numero scarichi fuori sede. Su 129 scarichi 76 sono fuori sede e 53 in sede quindi il 70% del totale.	Incremento numero scarichi fuori sede. Su 122 scarichi 97 sono fuori sede e 25 in sede quindi il 79,5% del totale.	OBIETTIVO RAGGIUNTO
Iniziare un percorso di mobilità sostenibile (green mobility)		Resp. G.I.A.	Valutazione dell'inserimento di auto elettriche nella flotta aziendale	Risorse interne 5000 € per attività di obiettivo	Individuazione di società/distributori che propongono soluzioni Installazione postazione di ricarica Inserimento o noleggio di auto elettriche nella flotta aziendale	Installazione colonnina di ricarica. On going valutazioni inserimento mezzi o noleggio.	On going valutazioni inserimento mezzi o noleggio	On going valutazioni inserimento mezzi o noleggio	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO DA RIPROPORRE NEL PROSSIMO TRIENNIO

Figura 47-Programma ambientale 2022-2024

Il Programma ambientale definito per il triennio 2025-2027, frutto degli obiettivi stabiliti ed eventualmente “attualizzati” a inizio di ogni anno, è di seguito riportato.

OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE	Aspetto di rif.	Chi	Azioni	Risorse (compressive)	TRAGUARDI INTERMEDI	2025	2026	2027	STATO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO NEL TRIENNIO
Riduzione del 10% dei consumi di energia elettrica rispetto al 2021	SIT17	Resp. G.I.A.	Ampliamento della sostituzione dei corpi illuminanti alle altre aree produttive aziendali	Risorse interne 5000 €	<i>Gant temporale con la definizione della priorità delle aree di intervento</i>				
Crescita della consapevolezza e sensibilità aziendale della New Co costituita all'interno del sedime aziendale	---	Resp. G.I.A.	Individuazione della gestione delle tematiche ambientali comuni alle due attività e gestione delle interferenze;	20 ore di lavoro	a) organizzare meeting di valutazione aspetti ambientali comuni e non alle due attività b) Valutazione e gestione delle interferenze c) definizioni di Best Practices Ambientali (BPA) che inglobino le due realtà.				
Iniziare un percorso di mobilità sostenibile (green mobility)	---	Resp. G.I.A.	Valutazione dell'inserimento di auto elettriche nella flotta aziendale	Risorse interne 5000 € per attività di obiettivo	Valutazione Inserimento o noleggio di auto elettriche nella flotta aziendale				

REVISIONE e Ottimizzazione della gestione di rifiuti aziendali a largo spettro in ottemperanza all'iscrizione al RENTRI	LCP4	Resp. G.I.A.	Revisione, aggiornamento e ottimizzazione delle procedure di gestione dei rifiuti con particolare attenzione al controllo dell'informazione documentata necessaria per adempiere al RENTRI	20 ore di lavoro	a) partecipare a corsi di formazione b) Rivalutare e aggiornare le procedure interne per la gestione dei rifiuti in compliance al Rentri c) stilare un piano formativo dedicato al personale chiave nella gestione di flussi operativi e amministrativi.				
--	-------------	--------------	--	---------------------	--	--	--	--	--

Figura 48- Programma ambientale 2025-2027

4 - ELENCO DELLE PRINCIPALI LEGGI APPLICABILI ALLA DATA DELLA CONVALIDA

Norma	Applicabilità (Aspetto ambientale al quale si applica)
L. 447 del 26/10/1995	Rumore esterno
D. P. C. M. del 25/07/1991	
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	Rifiuti
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	
Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013 (BURP n.166 del 17/12/2013).	Acque reflue
D.P.R. 74/2013	Impianti termici
D.L. n. 152 del 3/04/2006 e s.m.i.	Inquinamento atmosferico
DPR n. 214 del 12/04/06	Antincendio
DM 01/09/2021	Antincendio
DM 02/09/2021	Antincendio
DM 03/09/2021	Antincendio
DM 151/2011	Antincendio
DPR146/2018 Reg. CE 517/2014	Inquinamento atmosferico

GLOSSARIO

ASPETTO AMBIENTALE: elemento di una attività, prodotto o servizio di una organizzazione che può interagire con l'ambiente.

AUDIT AMBIENTALE: strumento di gestione per la valutazione sistematica dell'efficienza ambientale riferita al sito produttivo.

DICHIARAZIONE AMBIENTALE: dichiarazione elaborata dall'impresa in conformità al regolamento EMAS 1221/2009.

ECOCOMPATIBILE: prodotto, sostanza che rispetta l'ambiente e/o è riciclabile.

IMPATTO AMBIENTALE: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa derivante in parte o in tutto dalle attività dell'azienda.

NACE: sistema di classificazione delle attività economiche nella comunità europea stabilito nel Regolamento (CE) n. 1893/2006.

REGOLAMENTO EMAS 1221/2009: Regolamento della comunità europea sull'adesione delle Organizzazioni ad un sistema di ecogestione ed audit.

UNI EN ISO 14001: norme e prescrizioni che devono essere attuate per gestire nel pieno rispetto dell'ambiente le attività produttive.

BS OHSAS 18001: norme e prescrizioni per la gestione dei sistemi di sicurezza.

UNI EN ISO 45001: Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

GPL: Gas di Petrolio Liquefatto (o anche Gas di Propano Liquido)

CER: Categoria Europeo dei Rifiuti

CAMPO ELETTROMAGNETICO: regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche.

dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per pesare le diverse componenti della pressione sonora.

STAKEHOLDER: Persona o organizzazione che può influenzare, essere influenzata o percepire sé stessa influenzata da una decisione o attività

CONTESTO DELL'ORGANIZZAZIONE: Insieme dei fattori interni ed esterni (comprese le condizioni ambientali) rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di raggiungere gli esiti attesi del proprio SGA.

PARTI INTERESSATE INTERNE ED ESTERNE: Persona od Organizzazione che può influenzare, essere influenzata, o PERCEPIRE sé stessa come influenzata da una decisione o attività.

RISCHIO: Effetto dell'incertezza.

Nota 1: Un effetto è uno scostamento di quanto atteso, positivo o negativo.

Nota 2: l'incertezza è lo stato, anche parziale, di carenza di informazioni relative alla comprensione o conoscenza di un evento, delle sue conseguenze o della loro probabilità

Nota 3: Il rischio è spesso caratterizzato dal riferimento a potenziali eventi e conseguenze o ad una loro combinazione

Nota 4: il rischio è spesso espresso in termini di combinazione delle conseguenze di un evento (compresi cambiamenti nelle circostanze) e della probabilità associata al suo verificarsi



OPPORTUNITA': potenziali effetti positivi derivanti da un evento/circostanza.

UNITA' DI MISURA

- **volume (m³) metri cubi**
- **superficie (m²) metri quadri**
- **consumo energetico (kWh) chilowattora**
- **potenza (kW) chilowatt**
- **lunghezza (m) metri**
- **massa (g) grammi**
- **(kg) kilogrammi**

Il Verificatore Ambientale Accreditato che ha verificato la validità e la conformità di questa Dichiarazione Ambientale, alla Politica Ambientale Aziendale e agli obiettivi ambientali, convalidandola ai sensi del regolamento CE n.1221/2009 "EMAS" è:

DNVGL BUSINESS ASSURANCE S.r.l.

VIA ENERGY PARK, 14 -

20041 VIMERCATE (MONZA – BRIANZA)

Con la presente si afferma che la Dichiarazione Ambientale inerente la **ITEL Telecomunicazioni S.r.l.** che ha sede in Via A. Labriola snc, RUVO DI PUGLIA (BA) è conforme e soddisfa i principi del Regolamento CE n.1221/2009 e sue integrazioni.

Data: 14/01/2025

La **Itel Telecomunicazione Srl** si impegna all'aggiornamento annuale dei dati della presente Dichiarazione Ambientale, da sottoporre a convalida, ai sensi del Regolamento (CE) 1221/2009 EMAS III, ai sensi dell'art.6 del reg. 1221/2009 e sue integrazioni.

Il Presidente
Leonardo Diaferia

